SPORTCLUB

follow your passion

Maggio 2017 - foto: Luca d'Ambrosio

Intervista in esclusiva
al campione spagnolo

Tutti pazzi per RAFA!

Rēvo

BUY VISIO
GIVE SIGH

WHEN YOU BUY REVO
TEN DOLLARS GOES TO
SUPPORT THOSE FIGHTING
FOR THEIR SIGHT.

Distribuito da FAPI GROUP – Via Rapagnano 101 Roma – www.fapigroup.com

SOMMARIO

#maggio2017

SPORTCLUB

follow your passion

6 Regione Lazio
Nicola Zingaretti

8 Cover
Rafa Nadal

14 Tennis
Angelo Binaghi

16 Tennis
Potito Starace

18 Eventi
La Flor de Cano

22 People
Emanuele Tornaboni

26 Eventi
Cure for the Race

28 Sport&Economia
Luiss Sport Academy

30 Equitazione
Piazza di Siena

33 Padel Club

52 Contraffazione
Consumo ergo sum

56 Accessori

60 Motori
Triumph

62 Viaggi
Porto Rico

72 Rugby Roma7

74 Brand Experience

76 Teatro Quirino

Sport Club srl
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 06 97600342 - fax 06 97277879
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XV - n. 118
maggio 2017
Reg. trib. di Roma n. 591/2004 del 30-12-04

Direttore responsabile Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Redazione Giuliano Giulianini
redazione@sportclubonline.it

Art Director Valeria Barbarossa

Hanno collaborato a questo numero
Valeria Barbarossa, Marco Trozzi, Luigia Latteri, Luca Parmigiani, Luca Perugini, Fabio Sieni, Giulia Capasso, Gabriele Sanna, Andrea Bureca, Marta Angelucci, Marco Oddino, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio, Segreteria On. Daniela Sbrollini,

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
T 335 6684027

Agenzia Locale
Governale ADV di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19 - 00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie Luca d'Ambrosio

Stampa TECNOSTAMPA - Sutri (VT)
Finito di stampare nel mese di maggio 2017

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club Magazine
Sport Club - Free Press Italia

@SPORTCLUBonline

www.sportclubonline.it

NEW SHOP online
www.fellinishop.it

A cura di Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio

Pronti, sport VIA!

Ecco il nuovo bando della regione lazio per la riqualificazione dell'impiantistica sportiva

Fin dal nostro arrivo alla Regione Lazio, abbiamo puntato sul valore dello sport come strumento fondamentale di promozione e inclusione sociale, lavorando con passione per garantire a tutti i cittadini, senza alcuna differenza di età o genere, il pieno accesso alla pratica sportiva. E' per questo che, parlando di sport, ci piace utilizzare il concetto di "sport di cittadinanza": per sottolinearne il ruolo sociale, attribuendogli un valore di solidarietà, integrazione, aggregazione e accessibilità che – concretamente - deve tradursi in risorse da poter destinare a progetti, iniziative e campagne, oltre che ad un impiantistica sportiva di qualità.

E' per questo che oggi, pur nella difficili condizioni dell'attuale congiuntura economica regionale, sono particolarmente felice di annunciare la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Bando 'Pronti, Sport, Via!', finalizzato al miglioramento della pratica sportiva attraverso la definizione di un programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti esistenti sul territorio del Lazio. E naturalmente, partiamo dalle scuole, dotandoci di uno strumento straordinario, costruito "ad hoc" per tutte le palestre delle scuole di proprietà pubblica del Lazio e investendo 4 milioni di euro per interventi di vario tipo: dall'ammodernamento e riqualificazione al contenimento dei consumi energetici, dall'adeguamento alle normative sulla sicurezza all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo regionale attribuibile a ciascun soggetto beneficiario sarà fino al 80% dell'importo complessivo del progetto ammesso e la somma totale erogabile per ciascun progetto non potrà superare il tetto massimo di 35.000,00 euro.

La priorità sarà data a tutti quei progetti di messa in sicurezza e adeguamento degli impianti scolastici che si doteranno delle migliori tecnologie, con uno sguardo all'innovazione e alla sostenibilità ambientale, in particolare nelle zone più periferiche.

Verrà istituita una apposita Commissione che avrà a disposizione un punteggio massimo di 70 punti per la valutazione delle domande di finanziamento pervenute. La graduatoria finale terrà conto anche di elementi quali: il numero totale degli studenti dell'istituto, la qualità progettuale proposta, le soluzioni tecnologiche innovative, la possibilità per tutti i cittadini del territorio di utilizzare al pomeriggio l'impianto, l'accesso settimanale ai ragazzi degli istituti limitrofi, l'accesso ad associazioni o società sportive in orario extra curriculare.

Con le risorse a disposizione si prevede di poter intervenire su non meno di 100 istituti scolastici del Lazio. E non ci fermiamo qui: a brevissimo, subito dopo l'approvazione dei progetti per le palestre delle scuole, arriverà la seconda parte del bando dedicata esclusivamente all'impiantistica privata. Su questa seconda tornata prevediamo di investire non meno di 5 milioni di euro.

Che aggiungere? Stay tuned!

caffeportofino.it
Caffè Portofino Roma
Piazza Cola di Rienzo 116, Roma
+39 06 32110837
Bertold STR. 44, Freiburg
+49 07.61.29.22.939
info@caffeportofino.it

IL TIRAMI-SÙ? CI PIACE CLASSICO!

L'abbiamo testato a lungo, messo a punto nei minimi particolari (e vi confessiamo che... è stata la parte più bella!). Ed ora è pronto per essere testato da te! Stiamo parlando del Tiramisù Portofino: ricetta classica, materie prime genuine, e soprattutto troppo buono!

Fatto al momento e con materie prime di qualità: con il

TIRAMI-SÙ! PORTOFINO

vogliamo riportarvi al gusto del classico tiramisù, senza troppi fronzoli... insomma tutto gusto e bontà! Lo potrai ordinare al piatto, se ti fermi da noi, oppure potrai prenderlo nel formato "**da passeggio**", nella comoda scatolina, e mangiartelo mentre passeggi per i negozi di Via Cola di Rienzo.

CAFFÈ PORTOFINO

IL TUO MEETING POINT!

SCATTA UNA FOTO E VINCI

Scatta una foto, condividila su Instagram con hastag
#portofinoroma

Ogni mese premiamo la foto con più Like!

IL RE DEL ROSS

L'inizio della stagione sulla terra battuta ha un solo marchio. Quello di Rafa Nadal che ha conquistato per la decima volta in carriera due tornei come Montecarlo e Barcellona, dove ha vinto sul campo a lui dedicato. Due tornei in quindici giorni, uno dopo l'altro. Un'impresa che lo ha rilanciato come il protagonista più atteso al Foro Italico.

di Paolo Cecinelli

Foto Luca d'Ambrosio

SO E' TORNATO!

E ROMA LO ASPETTA A BRACCIA APERTE

51 tornei vinti sul rosso. Un record. In questo inizio di stagione ha dimezzato il distacco da Federer e si è avvicinato a Murray, Djokovic e Wawrinka. Lo abbiamo raggiunto all'indomani della vittoria a Barcellona e Nadal con grande disponibilità ha risposto alle nostre domande.

Rafa, Roma ti aspetta con tutto il calore che ti ha sempre riservato...

"La Spagna è molto simile all'Italia e il pubblico mi è sempre stato molto vicino e mi ha aiutato tanto. Non soltanto durante le partite al Foro Italico ma anche in città. A me piace Roma e ringrazio molto per il sostegno che ricevo ad ogni allenamento e ogni partita."

Hai vinto sette volte gli Internazionali d'Italia su ben nove finali disputate. Dove si rovano gli stimoli per affrontare un torneo così prestigioso?

"Roma è un torneo importantissimo nel calendario del tennis. Ha una lunghissima storia. Qui hanno giocato i più grandi tennisti. Sono sempre molto motivato a giocare i tornei più importanti. Mi piace la competizione e la motivazione viene dalla voglia di essere in campo giocando partite importanti. Ogni volta che vinco, penso che potrebbe essere l'ultima volta che lo faccio . Ogni vittoria è unica. Ricordo tutte le vittorie che ho avuto. La logica dice che man mano ci sono sempre meno possibilità di vincere più titoli, ma ciò non toglie che tutti i miei trofei hanno avuto un valore importante per me."

Appena terminata la nostra intervista ci ha

confidato:
"Ora scomparirò. Andrò al mare che è una delle mie passioni. Sarò disconnesso da tutto senza toccare terra. Starò tranquillo e mi godrò il momento."

Come vivi il fatto che a Roma non ci sarà il tuo rivale storico Roger Federer?

"E' una sua scelta. Sicuramente fa attenzione al numero di partite che gioca. Mi dispiace per i tifosi italiani perché è sempre bello vederlo giocare".

Per quanto riguarda la classifica, l'obiettivo a breve termine è scavalcare Roger Federer e tornare numero quattro.

"So ciò che devo fare per riuscirci, ossia vincere uno dei prossimi due tornei."

Cosa pensi del tennis italiano?

"Il tennis italiano è molto importante. Il Torneo di Roma è un appuntamento di prima fila per tutto il tennis mondiale. Avete avuto sempre tantissimi giocatori. Poco più di un anno fa due italiane (Pennetta e Vinci) sono andate in finale agli Usa Open e si sono giocate il titolo".

Hai mai pensato a cosa farai da grande, in un giorno anche lontano.

"Sono concentrato sulla competizione, sulle partite che faccio, torneo dopo torneo. Mi sento bene, mi piace quello che faccio e sono felice quando sono in campo. Ho sofferto tanto ma ci sono ancora e spero di continuare a fare bene. Intano però ho aperto la "Rafa

WELCOME
TO THE BIGGEST ITALIAN SURF EVENT

SURF EXPO 2017

19 EDITION

21-22-23 LUGLIO

SPIAGGIA DEL CASTELLO SANTA SEVERA

WWW.ITALIASURFEXPO.IT

italiasurfexpo italiasurfexpo italiasurfexpo

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE LAZIO

Corriere dello Sport SEMPLICEMENTE PASSIONE

Dimensione Suono Roma FM 101.9

SPORTCLUB follow your passion

4actionsport.it

pointbreak

SE NON FOSSI STATO UN TENNISTA? NON SO... SAREI COMUNQUE STATO UNO SPORTIVO. FORSE AVREI PROVATO A GIOCARE A CALCIO... MA CREDO DI AVER FATTO LA SCELTA GIUSTA...

Nadal Academy by Movistar" una scuola dove cerchiamo di insegnare i valori che ho sempre avuto e seguito nella mia carriera. E' un bel progetto che funziona bene. In futuro sarà una delle cose che farò di più."

Hai conquistato il mondo, non ha mai lasciato la tua terra: l'isola di Maiorca e la Spagna. Malgrado questo, dicono che fai troppe assenze nella Davis....

"Io ho sempre giocato la Davis per il mio paese. Sempre, quando potevo ovviamente e non ero infortunato. L'abbiamo vinta parecchie volte. Ora tocca alle nuove generazioni farsi avanti e cominciare a fare questo tipo di esperienze ma io ci sarò sempre ".

Se non fossi stato un tennista che sportivo ti sarebbe piaciuto essere?

"Non saprei, non ho mai saputo rispondere a questa domanda. So che sarei stato sicuramente uno sportivo. Se devo escludere il tennis, sicuramente avrei provato a giocare calcio. Ma credo che alla fine ho fatto la scelta giusta."

Il 2019 potrebbe essere un anno rivoluzionario per il circuito maschile: Il calendario cambierà, e con esso anche le categorie dei vari eventi verranno modificate. Indian Wells e Shanghai hanno chiesto di diventare un Master 1500. Ci sono diverse incongruenze. Cosa cambieresti?

"Penso che sia fondamentale cambiare il modo con cui vengono assegnati i punti del ranking. Non penso che questo sistema, 1000, 500, 250, funzioni. È un sistema troppo rigido, chiuso. I tornei devono poter cambiare la loro categoria se vogliono. Un torneo senza top10 non può essere lo stesso di uno con almeno un top player. Doha, che ha un montepremi di un milione di dollari, non può essere dello stesso livello di uno che ne ha 500.000".

THE BUSINESS CONNECTION

Fly Saudia – the only airline with direct flights to Saudi Arabia

saudia.com

السعودية
SAUDIA

Angelo Binaghi, classe 1960, cagliaritano e da oltre 16 anni affermato "timoniere" della Federazione Italiana Tennis, si è sempre contraddistinto per le sue grandi capacità manageriali, ma soprattutto per dire sempre quello che pensa…decisamente un pregio! Ecco cosa ha raccontato a Sport Club.

IL TENNIS IN ITALIA TRA PRESENTE E FUTURO

Parla il numero 1 della Federazione Italiana Tennis

di Marco Oddino

Presidente Binaghi, otto mesi fa è stato eletto per la quinta volta alla presidenza della Fit. Che traguardi è riuscito a raggiungere relativamente al torneo del Foro Italico rispetto a 17 anni fa, quando esordì in questo ruolo?
Allora gli Internazionali BNL d'Italia erano un torneo in perdita e dal futuro incerto. Quest'anno invece, tanto per citare alcuni numeri, gli spettatori paganti saranno oltre 200.000 e supereremo il record dello scorso anno con un incasso, di sola biglietteria, di oltre 12 milioni di euro.

Il torneo è la punta di diamante di un intero movimento e di una Federazione che fa della trasparenza un asset fondamentale. Ci racconta qualcosa di più?
La Fit è la prima federazione sportiva ad avere bilanci certificati, il bilancio sociale certificato, il codice etico e abbiamo adottato il modello 231 al fine di garantire massima trasparenza alle nostre procedure amministrative. Abbiamo la presunzione di essere un fiore all'occhiello dell'intero sport italiano.

Un lungo cammino da quel lontano 2001. Quanto "vale" oggi la FIT a livello di tesserati?
Da quell'anno i numeri del nostro movimento sono più che raddoppiati. Abbiamo superato il muro dei 300.000 tesserati.

Numeri eccezionali. Che ruolo hanno avuto i successi delle azzurre e degli azzurri nel raggiungimento di livelli così elevati?
Come in ogni disciplina le vittorie sono fondamentali perché innescano un effetto traino che è sempre fondamentale per allargare la base dei praticanti e attirare i giovani. Nel nostro caso abbiamo vissuto un decennio favoloso con la conquista di quattro Fed Cup e due titoli dello Slam: la Schiavone a Parigi, dove ha giocato un'altra finale e la Pennetta a New York. Chi potrà mai dimenticare la finale che Flavia disputò contro Roberta Vinci nel 2015? Una finale tutta italiana davanti agli occhi del mondo. Senza dimenticare che al Roland Garros anche Sara Errani ha conquistato una finale. E nel settore maschile abbiamo raggiunto una semifinale di Davis contro la Svizzera di Federer e Wawrinka, un titolo Slam di doppio con Fognini e Bolelli in Australia; e siamo stabilmente nel World Group.

E' fondamentale guardare al futuro.
Proprio perché non ci fermiamo mai e la nostra prima preoccupazione è non cullarci sugli allori ma guardare avanti, abbiamo previsto la realizzazione dei centri tecnici Under 16 per assistere il maggior numero di ragazzi: abbiamo aumentato del 50% i contributi ai nostri giocatori al fine di metterli in condizione di lavorare serenamente ed esprimere il meglio del proprio potenziale. E abbiamo deciso, in accordo con i circoli, di aumentare del 50% il numero di wild card da assegnare ai nostri giocatori nel Future e nei Challenger, in modo da offrire loro il massimo delle possibilità per fare esperienza e provare ad emergere.

Un altro fattore di crescita è stato indubbiamente l'avvento di SuperTennis, il canale televisivo federale che ha permesso a tutti di entrare in questo mondo.
Abbiamo portato il tennis di altissimo livello gratuitamente nella case degli italiani. Oggi, grazie al canale, il nostro sport è compagno quotidiano di tutti gli appassionati. SuperTennis si rivela sempre più un ottimo strumento promozionale. E quest'anno, pur in un momento storico non facile per i mercati e per il tennis stesso, i nostri dati di ascolto sono in netta crescita.

Che il tennis italiano sia in grande salute è dimostrato anche da un importante accordo di sponsorizzazione degli Internazionali che la Fit ha appena concluso.
Esatto. Abbiamo recentemente rinnovato la partnership con la BNL per i prossimi 8 anni. Tutto ciò per noi rappresenta la certezza di poter continuare a far crescere nel medio periodo, anche grazie al preziosissimo lavoro comune con Coni Servizi, gli Internazionali e il tennis italiano collaborando fianco a fianco con il presidente Abete e tutta la su squadra. In un clima che non esito a definire di vera e propria amicizia. Abbiamo un obiettivo comune: rendere sempre più importante e conosciuto nel mondo il marchio degli Internazionali.

Non solo Roma però...
Il 2017 sarà il primo anno in cui con Coni Servizi non ci fermeremo nemmeno un attimo: a novembre organizzeremo a Milano le Next Gen ATP Finals, il Master della nuova generazione di campioni. Un evento che fa parte della nuova strategia di sviluppo del tennis italiano. Riportare il grande tennis a Milano era doveroso: da troppo tempo non ospitava un evento di altissimo livello. E poi magari approderemo anche in altre grandi città.

Presidente, ha ancora un sogno nel cassetto?
Assistere al successo di un'italiana o di un italiano al Foro Italico. E sono convinto che prima o poi quel sogno diventerà realtà.

Il tennista campano si sente pienamente soddisfatto della sua carriera. Sognava di arrivare nei primi cento al mondo e così è stato. In classifica ha toccato il 27esimo posto. Pazienza e tranquillità sono le sue virtù oltre ad un dritto che ha fatto penare diversi campioni... tra cui Rafael Nadal

di Valeria Barbarossa
foto di Patrizio Napolitano

Nato a Cervinara, un piccolo paesino in provincia di Avellino, questo talento italiano colpisce per la sua calma e sensibilità. Una brutta vicenda che lo ha visto implicato in un giro di scommesse, ha segnato profondamente il suo spirito e fermato la carriera per più di un anno. Alla fine è arrivata la piena assoluzione da tutte le accuse e con grande forza ha ricominciato da un nuovo ruolo: quello di coach.

Potito perché proprio il tennis?
Ho iniziato per caso. Mio padre giocava a calcio e per un anno l'ho praticato anch'io. Poi avendo un circolo di tennis proprio sotto casa, che in seguito è diventato nostro, ho iniziato ad appassionarmi al tennis.

Che cosa ti piace di più di questo sport?
Che è uno sport individuale. Che ti scontri da solo con un'altra persona. Sei tu e basta. Le vittorie come le sconfitte sono solo merito tuo. Ogni incontro diventa una lotta con te stesso prima che con l'avversario.

L'aspetto più difficile?
Essere sempre presenti, costantemente. Non

Potito Starace
DRITTO PER

c'è mai un punto in cui dici: ora sono arrivato. Devi continuare a girare il mondo per affermare la tua posizione. Questo è un po' stressante.

Come mantenevi la calma in campo?

Di base ho un carattere molto tranquillo. Il segreto, almeno per me, era di non pensare ai punti persi. Poi ogni giocatore è diverso, ci sono quelli che perdono la testa spaccando racchette ma che poi hanno la capacità di ritrovare la concentrazione e ricominciare.

Come trovavi la concentrazione prima di un match?

Non c'è mai stato un "come". Ho lavorato molto su me stesso e un grande aiuto me l'hanno dato i miei coach. Partivo comunque da una tranquillità mentale che ho di carattere.

Tecnicamente, qual è stato il tuo punto debole?

Il rovescio su cui ho lavorato tantissimo per migliorarlo al massimo. In compenso, avevo un gran dritto e quindi cercavo di giocare le palle con quel colpo.

Chi era il tuo idolo da bambino?

André Agassi perché era diverso da tutti gli altri: vestiva in maniera strana, con pantaloncini di jeans, portava questi capelli lunghi ed era di una simpatia davvero singolare.

Che cosa hai provato quando ti sei scontrato con professionisti come Roger Federer e Rafael Nadal?

Ammetto che le prime volte, prima di entrare in campo, ho sentito sicuramente una forte emozione. Quando ho iniziato a giocare però ho ritrovato la freddezza che serve. Dopo diventa normale quando giochi a certi livelli.

Che caratteristiche hanno questi giocatori?

Un'infinita passione per questo sport, voglia di vincere e tanta umiltà. Fuori dal campo sono ragazzi normalissimi con i quali parlare di tutto. Con Roger Federer ad esempio, siamo in ottimi rapporti e ci sentiamo spesso.

È stata confermata la tua piena assoluzione in merito alla vicenda che ti ha visto coinvolto per aver alterato il risultato di alcune partite per realizzare guadagni illeciti. Come hai vissuto il tutto?

Male. Ho smesso di giocare in un momento in cui viaggiavo a pieno ritmo e ricominciare dopo un anno era impossibile. Ma è andata così. Certo, il tempo perso non me lo può ridare indietro nessuno ma non ho rimpianti. Essere arrivato 27esimo al mondo è un risultato che mai mi sarei aspettato. Era il mio sogno entrare nei primi cento, quindi mi ritengo più che soddisfatto della mia carriera.

Ora che cosa fai?

Al Salaria Sport Village abbiamo un'accademia, la BFD Academy. Faccio l'allenatore e mi piace davvero molto.

Da giocatore ad allenatore. Che differenze ci sono?

Da giocatore sei al centro di tutto, da allenatore devi gestire gli aspetti del giocatore a 360°: la parte tecnica, emotiva, mentale... sei amico, padre, coach. È una grande responsabilità.

Che consiglio vuoi dare ai giovani tennisti?

Di avere fiducia in sé stessi, di divertirsi e di non farsi scoraggiare dai momenti bui. Nel tennis, come in qualsiasi altra attività, ci vuole prima di tutto la passione e la voglia di sacrificarsi.

LA MIA STRADA

DUE PONTI
SPORTING CLUB
DUE PONTI
RISTORANTE • BAR
DUE PONTI
È SINONIMO DI PASSIONE
E MATERIE PRIME
DI ALTISSIMA QUALITÀ.
• SELEZIONE DI CARNI MARCHIGIANE
100%
COLDIRETTI
USIAMO ESCLUSIVAMTE OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELLA COLDIRETTI A MARCHIO SABINA DOP •
KM0
• SELEZIONE DI VERDURE A KM0
BUFFET PRANZO
Lunedì – Venerdì 10 € adulti
Sabato - Domenica: 15 € adulti, 10 € bambini (3-10 anni)
Aperto tutte le sere a cena con menù alla carta.
Chiuso Domenica sera.
+39 06 69367313
ristorante@dueponti.eu
www.dueponti.eu
#ristorantedueponti
O VAI AL SEGUENTE LINK:
www.dueponti.eu/il-club/ristorante

#eventi

LA FLOR DE CANO CASANOVA-ER IT

Roma, Domenica 9 aprile. L'attesa finalmente è terminata, e le porte del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, uno dei sodalizi sportivi più antichi e titolati della capitale, si sono aperte per accogliere l'evento tanto atteso: la presentazione ufficiale della nuova Edizione Regionale italiana, il La Flor de Cano Casanova.

di Giuseppe Elefante

L'appuntamento con il sigaro dedicato da Habanos SA al mercato italiano è ormai divenuto una consuetudine grazie a Diadema SpA, l'importatore esclusivo di sigari habanos che negli anni ha saputo offrire agli appassionati manufatti sempre assai ricercati anche al di fuori del nostro mercato. Quest'anno, dopo il successo del Don José de La Escepcion, l'attesa è divenuta ancora più grande anche grazie all'enorme richiamo mediatico effettuato sulla rete da SiagariAvana.it e dal suo ideatore e deus ex machina, Luca Pezzini.

Grande appassionato di habanos, persona conosciuta e amata da molti, Luca ha creato in SigariAvana.it e nella sua "Confraternita" una community di aficionados che vivono il mondo dell'habano in maniera totale, condividendo sia eventi che impressioni di fumata in goliardica convivialità e con entusiasmo assai lontano da un'asettica dimensione virtuale. Proprio grazie a questo mix di passione e convivialità Luca è riuscito a portare a Roma la presentazione, in anteprima assoluta, della nuova ER Italiana, coadiuvato nell'impresa da Gianluca Sansone, titolare della tabaccheria "Sansone the Smoking Store" e grazie alla collaborazione di Diadema SpA.

L'enorme richiamo suscitato dall'evento, dapprima riservato a soli 100 appassionati, esperti del mondo del sigaro cubano e addetti ai lavori, ha reso necessario allargare, anche se di poco, la rosa delle persone che hanno potuto vivere la prestigiosa serata. Particolarmente folta la compagine rappresentata dal mondo dell'associazionismo, a testimonianza della crescente attenzione dedicata al meraviglioso mondo dell'habano; oltre ai simpatizzanti della "Confraternita di SigariAvana.it" sono intervenuti, da ogni parte d'Italia, i rappresentanti dei seguenti club appartenenti al circuito di Cigar Club Association: Alto Salento Cigar Club, La Escepcion CC Termoli (CB), Cigar Club Italòi (RC),

ALIA 2016

Giuseppe Elefante, pugliese DOCG nato ad Ostuni (BR) nel 1963, architetto e scrittore, dopo la maturità classica si è laureato a "La Sapienza" di Roma creando un legame a doppio filo con la Città Eterna. Riconosciuto come uno dei massimi esperti di Sigari Avana del nostro paese ha scritto numerosi articoli attinenti questa sua passione sulle riviste Monsieur, Arbiter, Passione Habanos e Sigari!
Sposato e padre di due figlie vive e pratica la libera professione a San Vito dei Normanni in provincia di Brindisi. Recentemente è uscito nelle librerie "Il Dio del mare", suo romanzo d'esordio.

I Sikani CC Sicilia, Hoyo de Monterrey Cigar Club Napoli, Cigar Club Salerno, Ischia Cigar Club, Cigar Club di Colleferro, Cigar Club 06, Bacco&Tabacco Cigar Club, CC Ambrosiano e il Cigar Club 1492 El Puro (GE).
Presenti anche il club internazionale Ubi Maior, la Compagnia del Fumo Lento di Roma e l'Accademia del Fumo Lento.
Raffinato al pari della prestigiosa location il parterre degli sponsor, tra cui figuravano Iconica (distributore del ron Havana Club) e il Consorzio del Chianti, che hanno deliziato i presenti con eccellenti produzioni.
La serata, ravvivata anche dal contributo musicale offerto dal Maestro Giacomo Zumpano, ha anche vissuto un momento di emozione nel ricordo di un grande musicista appassionato di habanos, il Maestro Giancarlo Plenizio scomparso di recente.
Il momento clou dell'evento è stato rappresentato dalla presentazione del nuovo Casanova de La Flor de Cano. Il Presidente di Diadema Andrea Vincenzi, giunto a Roma per l'occasione insieme al vicepresidente Gonzalo Villalba Sanchez, ha illustrato agli ospiti le peculiarità del sigaro e del brand nonché la costante ricerca filologica che sottende alla realizzazione di ogni Edizione Regionale italiana: un plus che rende le produzioni dedicate all'Italia sempre assai ambite e ricercate dagli appassionati di tutto il mondo. Diadema ha inoltre riservato agli ospiti una sorpresa ulteriore, il ritorno del Selectos, un tempo già importato in Italia e che ora accompagnerà il Casanova nell'offerta dedicata al brand La Flor de Cano.
A una settimana dal lancio il nuovo sigaro (vitola de galera D No.5, RG50x110) grazie alla sua compatta conformazione e a una mise impeccabile pare già aver conquistato il mercato, avviandosi a perpetuare il destino di ogni Edizione Regionale italiana: divenire un grande successo!

Intervista a Eleonora Aversa, broker immobiliare di Frimm Academy Roma

PER COMPRARE O VENDERE CASA, VI PORTIAMO NEL FUTURO

Come fanno real estate oggi gli agenti immobiliari? Nell'epoca di internet i clienti si fidano sempre più solo di se stessi: e allora i consulenti immobiliari puntano su servizi top quality. Un esempio? Frimm Academy

di Ludovico Casaburi

Gli agenti immobiliari non sono più quelli di una volta. Il mercato immobiliare si è evoluto e cambierà: è inevitabile, ogni professione ha dovuto fare i conti con la trasformazione imposta dall'era digitale. Ce ne dà un'idea Eleonora Aversa, broker immobiliare Frimm Academy, professionista dal 1998, catanzarese di nascita ma cresciuta professionalmente a Roma, città in cui ha imparato l'arte della compravendita fino all'incontro nel 2003 con il marchio blu dell'azienda del presidente Roberto Barbato. Nella prima città italiana per valore del portafoglio immobiliare, stimato in oltre 260 miliardi di euro (fonte: Borsino Immobiliare), e che genera un potenziale di provvigioni per i mediatori pari a 5 miliardi di euro, non è difficile immaginarsi il livello di competenza necessari per emergere nel settore del real estate.

A tal proposito, a che punto della sua evoluzione è lo scenario immobiliare italiano? E dal punto di vista del mediatore, come sono cambiati i clienti?

"Credo che possiamo dividere il discorso in pre e post internet: vent'anni fa la carta stampata la faceva da padrona, con magazine specializzati, rubriche di annunci sui quotidiani generalisti e giornalini stampati dalle stesse agenzie immobiliari. Poi è arrivato il web. Nei primi anni dell'online, l'annuncio era completamente diverso rispetto a oggi: un indirizzo e una breve spiegazione bastavano. Oggi descrizioni dettagliate, bellissime foto, tour virtuali... Ogni inserzione è quasi una visita. E l'agente immobiliare vecchio stampo si è dovuto evolvere di conseguenza, imparando ad utilizzare al meglio gli strumenti a lui dedicati, strumenti come il Multiple Listing Service ad esempio, o MLS come lo chiamiamo in gergo".

Che cos'è l'MLS? E quali sono i vantaggi per la clientela che si affida ad agenti immobiliari che utilizzano questo sistema?

"Dietro l'acronimo MLS c'è un sistema online di condivisione di immobili e richieste. Se un cliente che vuole comprare casa si rivolge al suo consulente MLS, questi inserisce la sua richiesta all'interno del computer. Il nostro MLS, che si chiama Replat, cerca abbinamenti per quella specifica richiesta con tutti gli immobili caricati dagli altri agenti MLS finché non trova la soluzione ideale. In questo momento su MLS REplat abbiamo quasi 30 mila immobili: ciò significa che il cliente ha la possibilità di trovare quello che cerca molto rapidamente, e l'agente immobiliare, dividendo clienti, immobili e utili con i colleghi, di chiudere più trattative con successo in meno tempo".

Sembra un'idea rivoluzionaria. E Frimm Academy utilizza MLS REplat?

"Si, Frimm è stata la prima azienda in Italia a credere pioneristicamente nel Multiple Listing Service, a portarlo da noi dagli Stati Uniti nel 2000, e a cominciare a lavorare sulla mentalità degli agenti immobiliari nostrani, abituati da sempre a muoversi per zone di competenza e non attraverso i luoghi virtuali di internet. La stessa agenzia, intesa come luogo fisico, presto verrà soppiantata da un diverso modo di intendere il lavoro quotidiano".

Come accade in Frimm Academy?

"Esattamente, Frimm Academy è un progetto all'americana che gira tutto intorno alla figura dell'agente immobiliare. In pratica, niente più agenzia: l'azienda mette a disposizione del professionista una sede di rappresentanza (a Roma affaccia su Piazza del Popolo, ndr), corsi di formazione, un servizio di back office con assistenti, avvocati e tecnici pronti a snellire la parte burocratica del lavoro, e servizi tecnologici come la App con la quali interagire con i clienti. La nostra App in particolare è fantastica: ovunque si trovi, un mio cliente può controllare sul proprio smartphone quali immobili sto trattando in quella data zona".

Come si fa a rivolgersi alla tua agenzia Frimm Academy?

"Basta contattarmi su Facebook sulla pagina della mia agenzia Frimm Academy Eleonora Aversa, oppure venirmi a trovare in sede a Roma in via Ferdinando di Savoia 3. Il progetto Frimm Academy è già attivo a Roma, Milano, Torino, Palermo, Napoli e Salerno, ed entro la fine del 2017 puntiamo ad aprire altre tre grandi agenzie a Firenze, Verona e Bologna".

Eleonora Aversa
Facebook:
Frimm Academy Eleonora Aversa
Telefono: 06 89 16 70 59
Email: eaversa@frimm.com

FRIMM
franchisee ACADEMY

Scegli il top, scegli gli agenti Frimm Academy

Per vendere e comprare casa a Roma affidati ai veri professionisti dell'immobiliare

Quartiere Salario Nel complesso edile che comprende l'ex birrificio Peroni costruito nel 1902 (oggi parte del nostro patrimonio archeologico industriale) proponiamo al secondo e ultimo piano un immobile finemente ristrutturato, con parquet e boiserie, salone doppio, tre comode camere, doppi servizi e cucina, più posto auto.
Classe energetica D.

Referente **Katia Melis**
Telefono **06 89167059 - 392 3936335**
Email **kmelis@frimm.it**

Piazza Mazzini In palazzo storico realizzato tra il 1927 e il 1930, proponiamo al quinto piano un appartamento con tripla esposizione con posizione dominante su Piazza Mazzini. All'interno cinque comode camere e un elegante salone doppio angolare con camino e accesso sul balcone che affaccia sulla famosa piazza realizzata su progetto di Raffaele De Vico.
Classe energetica G.

Piazza della Libertà In uno degli eleganti palazzi situati tra ponte Margherita e via Cola di Rienzo, proponiamo in vendita un immobile signorile di ampia metratura con tripla esposizione, situato agli ultimi piani, e composto da salone quadruplo di rappresentanza e più camere da letto. Lo stabile è dotato di servizio di portineria, video sorveglianza e ascensore.
Classe energetica G.

Referente **Marcus Di Carlo**
Telefono **06 89167059 - 340 9198866**
Email **mdicarlo@frimm.it**

BeFRIMM

IL SEGRETO DEL MIO SUC

Intervista in esclusiva ad Emanuele Tornaboni, l'uomo che ha trasformato la concezione di circolo sportivo.

di Luigi Capasso

"Quando prendi un taxi a Fiumicino o a Termini e dici Due Ponti, ti portano qui" Sintetizza così il successo del suo Progetto, Emanuele Tornaboni, fondatore insieme al fratello Pietro, del Circolo sportivo più cult della Capitale, dove da ben 25 anni, ogni giorno si ritrovano migliaia di appassionati di sport.

Ma andiamo con ordine e scopriamo quando nacque il Progetto...
Era il 1983. Appena laureato all'ISEF e finita la carriera da nuotatore, decisi di aprire una piccola palestra di appena 300 mq sulla Cassia, la Rainbow Club. In poco tempo 1.500 iscritti e numeri mai visti ai quei tempi. Fui il primo a fare i corsi sul fenomeno che nasceva in quegli anni: l'aerobica. Si ascoltava la colonna sonora di Flashdance e si guardavano in tv le lezioni americane di Jane Fonda. Da noi i ragazzi cominciavano a scoprire la cultura ed il benessere del proprio fisico, cosa che a quei tempi si faceva in maniera "artigianale", non professionale e senza impianti a supporto. Mi ricordo che era talmente tanta la gente che voleva venire da noi che bloccavamo la Cassia, tutti volevano frequentare i nostri corsi Wellness e partecipare agli Eventi che continuavamo ad organizzare ogni settimana. Il boom fu così imponente ed importante che insieme alla mia famiglia decidemmo di rilevare un terreno in via Due Ponti per dare vita ad un nuovo Circolo. Ai tempi trovammo 3 campi da tennis e 5 campi da calcetto.
Molti pensano che prima il Due Ponti

fosse sotto all'inizio di viale Tor di Quinto?
Alcuni si ricordano che fino al 1989 c'era un circolo sportivo dove ora sorge l'Unione Rugby Capitolina. E' vero in quel posto si trovava il San Donnino, un impianto che poi chiuse perchè i terreni furono espopriati dallo Stato per costruirci le vie d'accesso alla stazione di Vigna Clara per i mondiali di calcio del 1990. Tanto lavoro per nulla, perchè sappiamo tutti come sono andate a finire le csoe riguardanti la tratta ferroviaria che doveva portare a Farneto.
Quando comincia a trasformarsi il Due Ponti da circolo sportivo vecchia maniera ad un Villaggio dello sport?
Nel 1992 cominciai a raccogliere i primi frutti di una politica imprenditoriale nata anni prima. L'idea che avevo era quella di trasformare il vecchio concetto di circolo sportivo in un format più dinamico ed interattivo. Bisognava creare qualcosa per l'intera famiglia, dovevamo mutuare l'esperienza che molti italiani facevano d'estate nelle decine di Villaggi turistici in giro per il Paese. Un villaggio 365 giorni all'anno, 7 giorni su 7, dall'alba a notte fonda. Da ora in poi tutta la famiglia poteva venire al circolo e, divertendosi, passare una giornata insieme. Il papà giocava a tennis, la mamma nuotava ed i figli scorazzavano sui campi di calcetto. Poi tutti a mangiare al ristorante o a trascorrere serate all'insegna della musica. Nasceva in maniera concreta, un'alternativa alla gita fuori

CESSO

porta della domenica. Raccontarlo oggi sembra tutto ovvio, ma al circolo fino ad inizio anni Novanta si andava solo ed esclusivamente per giocare a tennis o a calcetto e fare, al massimo, due chiacchiere tra soci nello spogliatoio mentre ci si cambiava. E così che cominciammo ad organizzare tantissimi corsi di fitness, squadre di runners, tornei di calcetto, gare di nuoto ed eventi serali. In poco tempo avevamo raggiunto già il nostro obiettivo, i soci oltre a fare sport ad altissimo livello con i migliori istruttori ed insegnanti su piazza, socializzavano tra di loro talmente tanto che volevano restare più tempo al circolo trattenendosi a cena o partecipando alle nostre serate di festa. Forse il punto di svolta nacque quando il compianto giornalista Rai Willy Molco e Raffaele Genah ci consigliarono di organizzare un Open Cup di Calciotto tra le testate giornalistiche più importanti del panorama televisivo con VIP che facessero da "stranieri". Così in campo potevi vedere per la prima volta tutti insieme Mentana, Sposini, Di Giannantonio, Bonolis, Ghione e tantissimi altri personaggi famosi. Gioco forza in poche settimane questi tornei andavano in onda su tutti i telegiornali principali, i talk show e Striscia la Notizia. Eravamo diventati come il prezzemolo....eravamo dapertutto. Poi arrivò anche il Vip Tennis Vintage, ormai punto di riferimento per gli appassionati della racchetta.

Ed il boom con gli Internazionali di Tennis?

Furono 4/5 anni di grandissimia visibilità. Ricevetti una telefonata da Antonio Monduzzi che mi disse che al Foro Italico i campi d'allenamento erano tutti occupati e mi chiedeva se potevo "prestarglielo" qualcuno. Non ci pensai un minuto, liberai tutti i campi principali ed in un batter d'occhio il giorno dopo sulla nostra terra battuta giocavano Agassi, Sampras, la Sharapova, le sorelle Williams e tutti i big degli Internazionali. Fu un bel colpo, in primis per i nostri soci che si trovavano al fianco dei loro idoli e poi per l'attenzione mediatica che ci fu nei confronti del nostro impianto. Mi fa sorridere pensare che sul Televideo, un must prima dell'avvento di internet, c'erano due richiami fissi: Notizie dal Foro Italico e Notizie dal Due Ponti: incredibile! Non c'era giorno che le

LA CONVIVENZA TRA VIP E SOCI E' OTTIMA... FIORELLO DA NOI E' ROSARIO, L'AMICO DI TUTTI...

nostre foto non campeggiavano sulla pagina mondana de "Il Messaggero" curata da Salvatore Taverna e Max Lazzari. Erano decisamente altri tempi, ora con gli smartphone ed il web sarebbe tutto diverso. Questo è poco ma sicuro.

Com'è la convivenza tra i tanti Vip che frequentano il Circolo e gli altri soci?

Ottima. Viene vissuto il tutto in modo del tutto naturale. Non ho mai fatto niente in questi 25 anni per "tutelare" i personaggi dello spettacolo. I Vip che vivono il circolo vengono visti sotto un'ottica diversa. Sono consoci e basta. Fiorello da noi è Rosario, l'amico di tutti che riesce a giocare a tennis e padel senza che nessuno lo possa "importunare". E così tutti gli altri. Da Bruno Vespa a Clemente Mimum, dal Ministro della Difesa Roberta Pinotti a Meloccaro, da Ghione alla Mannoia, da Samantha De Grenet alla Caldonazzo, da Gabriel Garko all'Arcuri ed ancora Sebastiano Somma, Elena Santarelli, Valentina Pace, Hoara Borselli. Siamo una grande famiglia e qui dentro tutti debbono stare a proprio agio.

Ma alla fine cosa contraddistingue un cliente di un Villaggio estivo ad un socio del Due Ponti?

Quello che mi rende più fiero, il senso di appartenenza. I successi che abbiamo ottenuto a livello agonistico sono nati dalla fierezza dei nostri associati nell' andare in giro per l'Italia indossando le nostre magliette e difendere sul campo i colori sociali del Sodalizio. Al Due Ponti si respira la voglia e la fierezza di difendere un simbolo e di fare parte di un vero gruppo, cosa che molte volte li aiuta anche nella vita di tutti i giorni. Facciamo campionati di tennis, nuoto, padel e calcio a 5, abbiamo tanti runner che partecipano alle Maratone in ogni città del mondo. Siamo quasi 300 atleti che partecipano a decine di campionati federali.

Nulla da invidiare ai Circoli storici sull'ansa del Tevere?

Grande rispetto, nessuna invidia. Hanno un modo diverso di vivere il Circolo, nato anche dal fatto che anche se oggettivamente non possono godere dei nostri spazi, hanno la possibilità di sfruttare il fiume per fare tante attività.

Del circolo Aniene sono socio, apprezzo tantissimo il lavoro fatto in questi anni e penso che Giovanni Malagò oltre ad essere stato un grande dirigente del sodalizio fondato nel 1893 e anche il più grande Presidente che il Coni abbiamo mai avuto. Per quanto ci riguarda a breve ci saranno anche delle importanti novità, considerando che presto inaugureremo una nuova struttura sul Lungotevere della Vittoria.

E le Circoliadi, come nascono?

Da un'idea avuta con mio cugino, Walter Casenghi, proprietario del Forum Sport Center. E' una vera e propria olimpiade dei circoli. In questa nuova edizione sono entrati parecchi sponsor ed è cresciuto l'interesse tanto da coinvolgere ben dodici circoli della Capitale. E' significativo e dà soddisfazione vedere ogni fine settimana centinaia di atleti con quale sacralità ed impegno difendono i simboli delle proprie società. Speriamo che nei prossimi anni si possano allargare le compagini e diventare ancora più forti in modo che un domani, chissà, manderemo qualche nostro partecipante alle vere Olimpiadi.

Come vedi il Circolo tra dieci anni. Come sarà il Due Ponti.2.0?

Penso come oggi. Abbiamo fatto tanto in questi anni, che è giunto il momento di godersi i successi raggiunti. Vedo un Circolo sempre di più a misura per la famiglia, maggiori opportunità e servizi per chi voglia trascorrere in serenità una giornata di sport con attrezzature sempre all'avanguardia e tecnologie di allenamento innovative. Cercheremo di accrescere l'interesse verso nuovi sport in cui noi crediamo. Ora siamo molto vicini alllo Street Workout, le master class di fitness con cuffie dove si ascolta l'insegnante e la musica in modalità wireless. Nel weekend migliaia di atleti si allenano all'aria aperta, nelle zone più centrali di ben 11 città, dove si respira anche tanta cultura. E' bellissimo ed è molto scenografico vedere decine di atleti, tutti colorati alla stessa maniera, fare allenamento tutti insieme. E' uno sport ecologico ad impatto acustico ed inquinamento nullo, ci si diverte e, cosa per me più importante, si cura il proprio corpo.

di Marta Contri

TUTTI PRONTI PER IL 18° COMPLEANNO DELLA RACE FOR THE CURE

Il 19, 20, 21 Maggio al Circo Massimo torna la manifestazione di raccolta fondi Race for the cure,tre giorni di salute, sport e benessere per la lotta ai tumori del seno. La Race for the Cure è un evento di Susan G. Komen Italia, organizzazione basata sul volontariato, in prima linea nella lotta ai tumori del seno su tutto il territorio nazionale.

Le madrine Maria Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi hanno confermato la loro presenza per la 18 edizione, che si svolgerà, come da tradizione ormai, nello splendido scenario del Circo Massimo.

Grazie ai fondi raccolti la Komen Italia promuove la prevenzione, migliora la qualità delle cure, potenzia le strutture cliniche ed offre supporto alle donne che si confrontano con la malattia. Dal 2000 ad oggi 13 milioni di euro sono stati investiti per realizzare oltre 700 nuovi progetti.

50.000 i nuovi casi di tumore al seno che ogni anno direttamente o indirettamente coinvolgono le famiglie italiane e l'incidenza è in continuo aumento. Con una diagnosi precoce si ha oltre il 90% di possibilità di guarigione con cure meno invasive.

Durante la Race il Villaggio della salute viene allestito al Circo Massimo, in cui sono organizzati percorsi di promozione della salute a donne appartenenti a categorie disagiate, stage di apprendimento di discipline sportive, esibizioni di fitness e laboratori teorici e pratici di sana alimentazione. L'obiettivo dell'evento è anche quello di incoraggiare uno stile di vita sano nel rispetto delle norme di prevenzione primaria e secondaria, dell'attività fisica e sportiva e di una corretta alimentazione. Lo scorso anno sono state erogate al Villaggio circa 830 prestazioni gratuite tra visite senologiche, mammografie, ecografie, visite dermatologiche, ecografie tiroidee ed altri esami specifici. Sono stati diagnosticati tre tumori del seno e cinque tumori della

ROMA
Circo Massimo
19-20-21 maggio
2017

susan G. Komen

RACE FOR THE CURE

tre giorni di salute, sport e benessere per la lotta ai tumori del seno

per iscriversi:
www.raceroma.it

Per sostenere le attività della Susan G. Komen Italia:
www.komen.it
Devolvi il tuo 5x1000, inserisci il C.F. 06073831007 nella dichiarazione dei redditi, nello spazio dedicato alle onlus.

pelle. Tante le novità riservate quest'anno ai partecipanti, ed è inutile ricordare che la Race è aperta a tutti, sia semplici amanti della corsa domenicale che corridori esperti, uomini, donne e bambini.
Quella di Roma è la Race più partecipata al mondo, per iscriversi basta una donazione minima di 15 euro, che dà diritto a ricevere - fino ad esaurimento - il pettorale, la borsa gara con gli omaggi delle aziende partner e la t-shirt della manifestazione.
La Race for the Cure termina con il tradizionale lancio dei palloncini rosa, una celebrazione che ha come protagoniste le Donne in Rosa ovvero le donne che si sono confrontate o si stanno confrontando con la malattia a cui sono riservati laboratori di attività fisica e sportiva,laboratori di benessere psico-fisico.

FORMAZIONE E SPORT NEL SEGNO DELLA LUISS SPORT ACADEMY

Un primo progetto di aggiornamento professionale in ambito universitario dedicato all'approfondimento di materie economiche applicate allo Sport. Il Workshop" Sport Business & Economia dello Sport", chiude il Corso da Team manager che l'ASD LUISS, presieduta da Luigi Abete, organizza da oramai quattro anni.

A cura di Belinda Malfetti

C'è grande attenzione sullo sport, da parte dei vertici della Luiss, rappresentati dal Direttore Generale Giovanni Lo Storto e dal Prorettore alla Didattica, Roberto Pessi, che hanno accompagnato e permesso di organizzare questa importante iniziativa, venerdì 21 e Sabato 22 Aprile 2017, nell'Aula Magna di viale Pola. Una due giorni di Sport-Business, nel cuore della Luiss Guido Carli, che ha lanciato, di recente, la "Luiss Sport Academy" (progetto unico nel suo genere nel settore delle università italiane), proprio con l'intento di unire sport e formazione professionale. Grande soddisfazione da parte degli organizzatori Paolo Del Bene, Direttore Sportivo della Luiss e da Marco Oddino amministratore unico della Marketing Xpression, che insieme hanno ideato questo evento, che ha coinvolto più di 250 studenti della Luiss e un gruppo nutrito, circa 70 studenti, in rappresentanza del Liceo Sportivo Santa Maria di Roma. La tavola rotonda è stata coordinata dal giornalista economico romano (editore dell'agenzia Sporteconomy, market leader nell'informazione economica applicata allo sport), Marcel Vulpis, che, nella prima giornata ha introdotto il primo dei temi riguardante "L'Evoluzione delle Sponsorizzazioni Sportive". Il giornalista ha raccontato, dal '78 ad oggi, la storia delle jersey-sponsorship del calcio tricolore. Dalla prima sponsorizzazione di Sanson, sui calzoncini da gara dell'Udinese, passando, un anno dopo, per pasta Ponte sulle maglie del Perugia calcio, fino alla stagione '81-'82, quando ben 21 club di A e B si presentarono in campo con un marchio commerciale sul fronte maglia. Di questo e di altro ne ha parlato con Alberto Federici, responsabile comunicazione corporate/media relations di Unipol gruppo finanziario SpA e Cristiano Habetswallner, direttore sponsorizzazioni gruppo Telecom Italia/TIM. Il dirigente del colosso italiano delle tlc ha spiegato quali sono le ragioni che portano un grande gruppo come TI ad aver scelto di utilizzare il driver delle sponsorizzazioni sportive per promuovere i prodotti e servizi del gruppo. Un'attenzione per le sponsorship confermata, tra l'altro, dalla titolazione, fino al 2018, della serie A (per un contratto durato ben 20 anni). Habetswallner ha sottolineato come sia molto importante per una azienda come TIM misurare l'efficacia/impatto di ogni sponsorizzazione (su base settimanale ricevono mediamente 50 richieste di partnership).

Alberto Federici, invece, si è soffermato sull'impegno di Unipol attraverso un testimonial-team (composto da sette diversi atleti capitanati da Federica Pellegrini, portabandiera azzurra) ribattezzato "Team Young Italy" e del progetto collateral "Next to Rio", dove si è puntato a raccontare le gioie e le aspirazioni di questi giovani azzurri olimpici attraverso la voce e gli occhi di un v-jay e di un blogger, entrambi presenti a Rio (ultima edizione estiva dei Giochi olimpici).

Nella seconda parte della prima giornata si sono confrontati sul tema dei "Grandi Eventi", il presidente della Federgolf Franco Chimenti, che ha spiegato come si è arrivati a vincere l'assegnazione della Ryder cup 2022 (il più grande evento golfistico al mondo), e Marco Rota, direttore marketing e business development di Infront Italy. Rota ha illustrato ai giovani presenti, all'interno dell'aula magna di via Pola, l'articolazione di un progetto di partnership con la FIG, che passa per centinaia di eventi e per un tracciato di marketing/comunicazione lungo ben 11 anni (con al centro, nel 2022, l'evento della Ryder Cup).

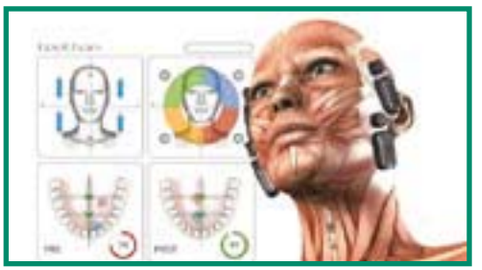
La tavola rotonda si è conclusa sabato 22 aprile con un incontro a due voci, insieme a Paolo D'Alessio (commissario straordinario Istituto Credito Sportivo) e Mauro Baldissoni, direttore generale AS Roma. D'Alessio ha rimarcato l'impegno nel sociale, cultura e sport, dal dopoguerra ad oggi, dell'ICS, così come gli interventi di affiancamento bancario a sostegno dei progetti di impiantistica sportiva dello Juventus Stadium, della Friuli-Dacia Arena (Udinese calcio) e di quello che sarà, nel 2018, il nuovo stadio del Frosinone calcio (attualmente in serie B). Mauro Baldissoni ha spiegato le criticità/opportunità legate al progetto del futuro stadio della AS Roma, sottolineando come sia il più grande progetto di investimento infrastrutturale presente in questo momento nel Sud-Europa e come la dirigenza giallorossa stia lavorando a braccetto con la municipalità pentastellata per arrivare, anche prima del mese di giugno, ad una soluzione positiva, ma soprattutto all'apertura del cantiere a Tor di Valle sui terreni di proprietà di Eurnova (del costruttore Luca Parnasi).

L'appuntamento di info e formazione sportiva è un primo importante esperimento (in ambito universitario), che per primi ha coinvolto emotivamente i giovani studenti presenti in aula. Questi ultimi hanno avuto modo, in queste due giornate di approfondimento, di incontrare i protagonisti dello sport italiano, su progetti reali che guardano soprattutto al futuro. E proprio guardando al futuro si sta già ragionando per ideare un panel di nuovi interventi in diverse aree dello sports-marketing sempre in seno alla LUISS SPORT ACADEMY.

ODONTOIATRIA OLISTICA

L'avanguardia del settore odontoiatrico

Fondato dal Dottor Daniele Puzzilli, lo Studio di Odontoiatria Olistica è primo centro odontoiatrico italiano ad adottare, come suggerito dal nome stesso, un approccio olistico, secondo cui diagnosi ed eziologia costituiscono il punto di partenza per l'eliminazione di ogni sintomo presente. Presso lo studio è possibile usufruire delle prestazioni di un team di oltre venti specialisti di fama internazionale che collaborano per garantire un'analisi globale dell'individuo, nella quale nessun aspetto viene trascurato.



La filosofia dello Studio di Odontoiatria Olistica presenta caratteristiche particolarmente affini alla mentalità dello sportivo e ed è per questo motivo che alcuni trattamenti che permettono il miglioramento della performance hanno avuto particolare successo tra gli atleti.

In situazioni di malocclusione dentale, metalli-otturazione o protesi-, serramento dentale o bruxismo, infezioni, mal posizionamento dei denti del giudizio, si riscontra frequentemente un'alterazione posturale che, specialmente nello sportivo, può comportare un deficit della performance e potenziali infortuni.

Per effettuare un'indagine precisa delle cause e definire una corretta diagnosi finalizzata ad un trattamento risolutivo di queste problematiche si ricorre all'utilizzo di apparecchiature elettroniche specifiche, che permettono di indagare ed individuare sia la causa odontoiatrica sia il suo impatto sulla postura. Tra queste troviamo:

- la tac cone-beam 3D sia per stabilire le condizioni generali della bocca del paziente, sia per effettuare un'analisi approfondita in 3 dimensioni dello stato dei denti;
- l'elettromigrafia mandibolare wireless per la valutazione della funzione dei muscoli temporali e masseteri;
- il TSCAN, per analizzare con precisione i contatti occlusali in modo digitale;
- il Formetric 4D per l'analisi della colonna vertebrale e della postura consente di effettuare un rilevamento morfologico completo del dorso, senza l'utlizzo di raggi X;
- la pedana posturometrica e stabilometrica per l'analisi e la valutazione della distribuzione dei diversi carichi nell'esame dei differenti recettori posturali.

In base all'esito di questi esami specifici è possibile che venga suggerito di intraprendere una terapia bite per ottimizzare l'occlusione e migliorare così la performance, la forza esplosiva, l'equilibrio e diminuire conseguentemente l'incidenza di infortuni.

Inoltre, come trattamenti supplementari e complementari alla terapia bite, lo Studio di Odontoiatria Olistica offre terapie di fisioterapia temporo-mandibolare, terapia cranio-sacrale, terapie osteopatiche e RSQ1, elettromedicale per il recupero accelerato delle problematiche muscolo-scheletriche ed un rapido incremento di forza e performance atletica.

Tra gli sport che traggono maggior beneficio da questo approccio troviamo il calcio, il tennis, l'atletica leggera e il rugby. Il dottor Puzzilli, infatti, rappresenta un punto di riferimeneto per molti noti atleti: giocatori di calcio delle maggiori società romane, atleti di atletica leggera, giocatori di rugby e tennis, e altre svariate discipline sportive.

Studio di Odontoiatria Olistica
Dott. Daniele Puzzilli
Viale dell'Umanesimo, 199
T. 065925129
Largo Maresciallo Diaz, 13
T. 0645615500
www.olisticsmile.com

UNA NUOVA PIAZZA DI SIENA

Il CONI accanto alla FISE, per la 85ma edizione del Concorso Ippico

Il CONI, un nuovo obiettivo, un nuovo sogno, una nuova Piazza di Siena: più dinamica, più social, più culturale, più artistica… torna una kermesse sempre in grande evoluzione e con tanti volti nuovi.

Una Piazza di Siena che promette di ritornare ad essere uno dei più importanti e prestigiosi Concorsi Ippici Internazionali amati dal pubblico, quadro di competizioni equestri in una cornice di ineguagliabile bellezza come Villa Borghese.
Un salotto dove dal 24 al 28 maggio, l'imprenditoria incontrerà la classe manageriale, gli influencer e i trend-setter.
Questa è la sfida e la promessa del CONI che da quest'anno e per i prossimi tre, inserisce il Concorso Ippico Internazionale Ufficiale di Roma nel bouquet dei grandi eventi organizzati dal CONI in joint venture con le Federazioni Sportive Nazionali.
Piazza di Siena è stata e deve tornare oggi a essere un evento culturale di indiscutibile bellezza conosciuto a livello internazionale, una manifestazione sportiva legata ai temi dell'arte, della moda e del lifestyle.
L'obiettivo principale è quello di avvicinare il pubblico al mondo dell'equitazione, trasmettendone i valori sportivi e le tradizioni, nella cornice storica di Villa Borghese.
La conformazione e la posizione di Piazza di Siena rendono l'evento inevitabilmente unico e prestigioso. È proprio la natura circostante, infatti, a caratterizzare il Concorso.
L'effetto cambiamento, che vuole riportare alla luce il binomio Roma-Piazza di Siena, cresce e si sviluppa sulla rivalutazione dell'ambiente:

un percorso attraverso le bellezze architettoniche presenti nella Villa a cui viene ridata luce e importanza. Un nuovo concept che mira ad un rinnovamento di Piazza di Siena in termini naturali. Dal tempio di Diana, alla Casina Raffaello, alla Casina dell'Orologio, tasselli di un mosaico ricco di storia, cultura e arte, capolavoro di uno straordinario gioco di armonie ed equilibri che vogliono e devono rimanere inalterati, ma allo stesso tempo rinnovati.
La vision, che si basa sulla percezione dell'ambiente dall'alto, vuole una rifioritura di un luogo iconico. L'eleganza è nelle simmetrie degli spazi che verranno valorizzati e rispettati donando nuovamente centralità all'esclusività della location e all'unico vero protagonista dell'evento, il cavallo: maestoso, potente, nobile.
Un progetto dal tono alto e aspirazionale in grado di raggiungere il cuore pulsante di Roma e del panorama internazionale, un evento esclusivo e di privilegio.
Il Concorso di Piazza di Siena deve essere sopratutto l'occasione per veder competere cavalli eccezionali ed atleti di rilevanza internazionale, in un contesto di inimitabile splendore, in grado di attrarre i target più elevati, ma anche chi pratica questo sport nel suo quotidiano e ne riconosce il valore non solo da un punto di vista glamour, ma anche puramente competitivo.
Tre cavalieri italiani hanno già guadagnato il lasciapassare per Piazza di Siena. Per loro qualifica di diritto come da regolamento FISE per essere saliti domenica 23 aprile scorso ad Arezzo sul podio del Campionato Italiano Assoluto di Salto Ostacoli. Juan Carlos Garcia ha guadagnato l'oro, Giulia Martinengo, primo aviere scelto, l'argento e Francesco Franco il bronzo.
Anche per l'edizione 2017 dello CSIO il direttore di campo sarà Uliano Vezzani, alla sua decima Piazza di Siena. Vezzani è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo per il suo lavoro.
Sarà anche una Piazza di Siena nuova e digitale: attraverso le nuove tecnologie, senza alterare la bellezza naturale del luogo, sarà possibile affacciarsi in una realtà sorprendente dove la storia diventa futuro.
Una dimensione in grado di evolvere gli assetti e le relazioni tra architettura e pubblico, multifunzionale e innovativa adatta a creare interazioni così come ogni tipo di business.
Perché un evento sia straordinario è necessario creare equilibri perfetti tra gli spazi ed è da questa idea che si sviluppa un progetto nuovo, dinamico e armonioso. É la cura del dettaglio a fare la differenza: dal restauro architettonico alle opere di risistemazione del complesso dei giardini e delle strutture per ripristinare l'autentico fascino e la magia del luogo. Tutte le strutture lasceranno spazio all'unicità del contesto, caratterizzato dalla bellezza degli elementi architettonici e naturalistici. Nella visione di un progetto che mira a una rivalutazione del prestigio di Villa Borghese è stato realizzato un Portale di ingresso con una struttura metallica, che trae ispirazione dalle voliere dell'Uccelliera, coniugando l'aspetto funzionale con la sua valenza estetica. La sua leggerezza vive in armonia con il paesaggio circostante e, oltre ad essere un invito per il pubblico della manifestazione che sentirà così il "respiro" della Villa storica, permette alla vista di ricongiungersi con la bellezza del luogo.
Un volto nuovo per Piazza di Siena che sappia parlare al cuore di chi ama lo sport, la natura e l'arte. Fascino, qualità, pregio, innovazione ed eccellenza sono gli elementi caratterizzanti di una nuova Piazza di Siena che torna rifiorita nella maestosità di Villa Borghese.

TUTTA LA BELLEZZA DELL'EVENTO IN UN CLAIM...

In un concetto semplice ed efficace IL CUORE OLTRE è il claim della campagna di comunicazione che caratterizzerà l'85ma edizione di Piazza di Siena e accompagnerà l'evento in una metamorfosi che avvicini il grande pubblico al mondo dell'equitazione. Una visione chiara: la centralità dello sport, il fascino di una disciplina in cui il binomio cavallo-cavaliere restituisce incanto e la centralità di Villa Borghese che verrà ulteriormente valorizzata per la cittadinanza attiva di Roma.
In questo gioco di squadra gli Sponsor – INTESA SANPAOLO, che ha la titolazione dell'evento, Loro Piana, Longines, Land Rover, MAG JLT e ENGEL & VÖLKERS – verranno esaltati nel ruolo di Partner attivi e invitati dall'organizzazione a "contaminare" Piazza di Siena con le loro expertise nell'ambito dell'arte, della moda, del lifestyle e della comunicazione.

SFORNANDO

TRATTORIA | PIZZERIA | GRIGLIERIA

ROMANA VEGANA

Finalmente riapre a Roma Nord, nella splendida cornice incantata del Parco di Veio, la Trattoria Sfornando (Ex "Pane & Olio") con una nuova gestione

Vuoi scappare dal caos caotico della città e rifugiarti in un angolo di paradiso, rimanendo però sempre dentro Roma? Vienici a trovare!

Carni di primissima scelta | Fritti e dolci fatti in casa | Pizza con impasto lievitato 72 ore

Via del Casale della Crescenza, 25
(zona Due Ponti)

Tel. 06 33 36 241
Cell. 389 65 65 763

"Sfornando Trattoria e Pizzeria romana e veg"

Sempre aperto tutte le sere - Domenica aperto anche a pranzo
Parcheggio privato e giardino esterno (dove è possibile mangiare sia a pranzo che a cena)

PADELCLUB

follow your passion

Maggio 2017

Toccini-Palmieri

La coppia che SCOPPIA

foto di Rodolfo Boccale

LA VIBORITA

A cura di Paolo Cecinelli

La Viborita è un colpo tecnico, uno dei più difficili. Gli argentini la paragonano a una frustata sulla palla, una carezza dolcissima che però fa male. Molto male. La palla gira su se stessa e quando tocca terra muore improvvisamente. Marcelo Capitani ha provato a insegnarmela ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. O quasi. Quando cerco un giudizio tecnico su una nuova racchetta vado dal mio amico Tomas Mills. Il grande Maestro fa solo tre colpi, uno è la Viborita. La mia sarà diversa, una Viborita fatta di parole per raccontare, criticare e stimolare la vostra passione.
L'ultima giornata del Campionato Italiano a Squadre di Serie A è stata segnata da fortissime polemiche. Ne parlano i capitani delle squadre finaliste in un'altra parte della rivista. Noi vogliamo essere garantisti, attenerci ai fatti, ai risultate e ai referti dei giudici. Non possiamo andare oltre, fermiamoci qui. Spero comunque che il mondo del Padel Italiano esprima sempre correttezza e sportività. Abbiamo il dovere di proteggere questi valori.
Uno dei valori del Padel è invece la passione. Giocare e stare insieme agli amici. Un anno fa una mia amica ha organizzato il suo compleanno in un circolo di Padel. Ha affittato tutti i campi e invitato gli amici a giocare. In questi giorni un'altra persona ha organizzato il suo "addio al celibato" con un torneo a inviti in un circolo. Queste cose che succedono solo nel nostro ambiente. Io ne sono fiero.
Salutiamo tutti i nuovi circoli che hanno aperto in questo mese, prometto che vi verremo a trovare. Lasciatemi citare però il Bola Club di Roma che – a mio avviso – propone un Padel di grande effetto, molto raffinato. Chiedo scusa invece a tutti coloro che non siamo riusciti a inserire in questo numero di Padel Club e ringraziamo per il calore con cui avete accolto il primo numero di PadelClub.
Anche questo mese abbiamo dedicato ampio spazio alla passione che muove il nostro mondo con delle storie assolutamente fuori dall'ordinario. Buona lettura!

Fernando Belasteguin

Internazionali d'Italia – Foro Italico

DUE SETTIMANE PER LA STORIA

In concomitanza degli Internazionali di Tennis SEMPRE al Foro Italico Padel stellare con i campioni del World Padel Tour e i migliori giocatori italiani. Si comincia l'8 maggio con il Torneo Open, poi nel week end le finali della Serie A e infine il torneo Internazionale.

Sabato 13 maggio semifinali Serie A
LE MOLETTE DROP SHOT – CC ANIENE
GS ACADEMY GARDANELLA – ESCHILO GENTILINI
DOMENICA 14 maggio le finali

GUSTAVO SPECTOR (Gs Academy Gardanella)

"Abbiamo creato un gruppo meraviglioso. Il mio intento era di fare una squadra principalmente con elementi "nostrani" che abbiamo rinforzato per essere competitivi. Hanno tutti una gran voglia di crescere e migliorarsi. Soltanto gli stranieri professionisti percepiscono una diaria per la loro presenza. Alcuni nostri giocatori sono stati contattati da altre società ma hanno preferito rimanere nel gruppo".
Che idea ti sei fatto sull'ultima giornata?
"Sono sincero, quando è arrivato l'Aniene (si giocava in casa nostra a Milano) e ho visto che gli mancava una coppia – che significa una penalità – un dubbio mi è venuto ma poi prevale il buon senso ovvero entrare in campo e cercare di vincere. L'Eschilo invece secondo me è stato maldestro. Ha fatto male una brutta cosa, una cosa che però nello sport – e non parlo solo di Padel – esiste da sempre. "
Ora giocate contro l'Eschilo
"Sarà molto dura, hanno quattro professionisti. Forse sono loro i favoriti ma noi siamo carichi. Questa storia ci ha dato grande forza."

GIOVANNI TICCA (CC Aniene)

"L'impressione è che le cose siano diventate sempre più serie. Si sono tutti rinforzati, il livello si è alzato.
Abbiamo centrato il nostro obiettivo stagionale cioè qualificarci alle semifinali e ora siamo pronti. I nostri stranieri si sono integrati perfettamente con la squadra. Li abbiamo coccolati, gli abbiamo chiesto di arrivare un giorno prima per passare una serata insieme al circolo e sotto quest'aspetto lasciami dire che all'Aniene siamo molto fortunati. Pablo Lijo ha impressionato. E' giovane e forte, un giocatore del WPT in grande ascesa. Il problema è che Flavio Cipolla ora vuole giocare solo con lui."
"Siamo finiti nel calderone delle polemiche e dei sospetti anche noi ma ho avuto oggettivi problemi a fare la squadraper l'ultima di campionato. L' accodo con i pro è di due partite più le le finali. La rosa è corta con 16 persone die cui 4 donne. Due nostri giocatori erano impegnati con il tennis, ci mancava solo un giocatore e Flavio essendo rimasto solo non è partito. Anche con tutta la squadra – senza stranieri – avremmo perso ugualmente".

STEFANO PUPILLO (Le Molette)

"Noi siamo tagliati fuori dal titolo e fortunatamente anche dalle polemiche. Siamo un circolo a conduzione familiare, con poche risorse, abbiamo implementato il gruppo ma grazie ai nostri rapporti di amicizia. Arriviamo dove possiamo Credo che l'Eschilo abbia pensato a una strategia per avere un accoppiamento sulla carta più facile.
Stagione più che soddisfacente. Abbiamo centrato l'obiettivo di partenza dell'ingresso alle final four del Foro Italico. Il gruppo si è rafforzato con Lollo Rossi e Giordano Orecchio che hanno integrato la nostra squadra storica. Siamo un gruppo unico. Dopo aver pareggiato con l'Eschilo - Matteo Spizzica e Orecchio hanno battuto Petrucci-Gomes - siamo andati tutti a Fregene con le famiglie al Point Break da Sebastiano per festeggiare. In campo mi manca mio fratello ma siamo una squadra pazzesca con Spanò, Marsaglia, Verde e il coriaceo Sebastiano Sorisio, Sara Celata e Beatrice Campagna."

RELAZIONI PERICOLOSE

Ho visto coppie formarsi e poi sciogliersi per un solo game giocato male. Neanche in torneo. Litigati per sempre, senza guardarsi più in faccia. Con lui non gioco più, non s'impegna come me, non è bravo quanto me, non chiude un colpo e io faccio un mazzo tale per nulla. Saper convivere con il proprio partner non è semplice. Uomini e donne, giovani o adulti, il rapporto di campo è complicato. A tutti i livelli. Basta un errore, una parola detta – o peggio non detta - per mandare in crisi il proprio compagno. Bisognerebbe giocare con maggiore leggerezza. Sembra facile.

Perché il Padel è super aggregante ma è come benzina sul fuoco. Competitivo, terribilmente competitivo. Siamo sempre alla ricerca del partner perfetto. Abbiamo l'ossessione di cambiare coppia in maniera compulsiva perché riteniamo che la colpa di una sconfitta non sia mai nostra. Siamo presuntuosi, frenetici ed eternamente insoddisfatti. Mentre giochiamo pensiamo già al prossimo compagno da chiamare ma attenzione a non esagerare perché se il vostro compagno è molto più forte di voi gli avversari concentreranno tutto il gioco su di voi. Un martirio. Il partner si sceglie per affinità, per talento tecnico, per amicizia, per età, per professione, oppure anche per pietà quando siete costretti a giocare con un conoscente – magari neanche troppo simpatico - di livello molto più basso del vostro. Ultima raccomandazione: non cedete alla tentazione di conteggiare gli errori vostri e del vostro compagno perché il Padel non è una scienza troppo esatta.

GEMELLI DIVERSI

Toccini e Palmieri, Palmieri e Toccini. Scegliete voi l'ordine, tanto è uguale. Non si offendono ma attenzione perché non sono intercambiali. Per il mondo del Padel sono "La coppia perfetta". Una delle più longeve, una delle più forti. Tra loro mai una discussione, mai un litigio, nessuna invidia, nessuna competizione. Diversi, complementari ma soprattutto ispirati da una magica sintonia. Sono cresciuti uno accanto all'altro e hanno affinato un'intesa straordinaria come solo ai gemelli capita. Improvvisamente però, un giorno di questa primavera, si sono separati – come succede anche nelle migliori famiglie - e hanno trovato due nuovi partner. Torneranno a giocare insieme e forse saranno anche più forti, ma niente sarà come prima. Li abbiamo incontrati separatamente senza che sapessero le risposte dell'altro.

Siamo tutti stupiti. Nessuno se l'aspettava. Cos'è successo?

Saverio: "Niente di straordinario, succede. In passato era già accaduto ma stavolta è stato diverso perchè non ci siamo parlati. Non ne abbiamo avuto il tempo per diversi motivi e io ho saputo della sua decisione da un'altra persona. Non abbiamo ancora ripreso a giocare insieme ma al Parioli ho tifato per lui e poi ci siamo incontrati in finale. Siamo stati sempre liberi di prendere ognuno la propria strada, in qualunque momento. Siamo legatissimi, abbiamo una storia anche se in quest'ultimo periodo ci siamo visti poco in quanto io non vado più agli allenamenti della Squadra del Due Ponti."

Gianmarco: "E' nato tutto da un torneo mi-

Gianmarco Toccini

io non sono stato premiato come ritenevo giusto. Questo è il motivo principale della mia decisione. Voglio un bene dell'anima a Saverio e sono contento per lui, si merita tutto. Sono più grande di cinque anni e devo sbrigarmi per raggiungere determinati obiettivi."

Vi ricordate la prima volta che avete giocato insieme a Padel?

Saverio: "abbiamo iniziato a giocare a tennis in doppio nel 2004, Gianmarco era il più forte. Poi nel 2013 ho provato il Padel e la prima cosa che ho fatto quando sono uscito dal campo è stata di chiamare Gianmarco e raccontargli tutto ma non era a Roma."

Gianmarco: "Saverio mi telefonò entusiasta dicendomi che era uno sport perfetto per noi due. Io ero a Las Vegas per lavoro, mi ricordo come fosse ieri il viaggio di ritorno. Non facevo altro che pensare al momento in cui avrei provato a giocare a Padel con Saverio. Ero ansioso. a Le Molette ci adottarono nonostante le sonore sconfitte. Non so quanti 6-0 abbiamo preso ma poi siamo migliorati giorno dopo giorno."

Ogni giorno vediamo coppie che litigano sul campo per un errore. Dite la verità ma tra voi è mai successo?

Saverio: "No, non così platealmente. E' normale che un errore banale possa alzare la tensione ma per giocare bene bisogna saper dimenticare subito l'emozione di una palla giocata bene o male e prepararsi mentalmente alla successiva. Più si sale di livello, più i giocatori hanno questa attitudine. Se la coppia è ben affiatata, se c'è molta confidenza tra i due giocatori si può anche criticare un errore del proprio compagno magari con ironia. Dipende dal torneo, dal risultato. Dipende dal contesto".

Gianmarco: "Ci vuole fiducia totale nel partner, una critica non può infastidire. Se c'è il giusto feeling con il compagno si riesce ad accettare anche un'espressione più dura e colorita. Anzi serve per caricarsi e concentrarsi ".

lanese in cui gli organizzatori ci chiesero di dividerci per equilibrare le altre coppie. Poi la cosa è proseguita e ci siamo ritrovati da separati all'impegno del Parioli. Per me è stata un'opportunità, volevo capire il mio reale potenziale personale. Volevo cambiare un'opinione molto diffusa su di me, ovvero che io fossi soltanto la spalla di Saverio e che il merito delle nostre vittorie fosse tutto e solo suo. Non mi sento di identificarmi più in maniera incondizionata con un solo partner, chiunque sia. Spero che torneremo a giocare insieme quanto prima ma probabilmente non saremo più una coppia fissa come prima. Ci siamo visti – a cose fatte - nello spogliatoio del Parioli e gli ho spiegato che avevo bisogno di una pausa per poter crescere."

Tutti vi definiscono la "coppia perfetta". Che giocatori siete?

Saverio: "Siamo diversi. In campo e fuori, ma non è un problema. Anzi, forse questo è uno dei motivi della nostra intesa. In campo siamo sempre stati complementari. Gianmarco è un grande agonista, veloce, "scattoso", non molla mai. E' uno dei giocatori "destri" più forti che ci sia. Il suo colpo migliore è il rovescio."

Gianmarco: "Saverio è il mio compagno ideale. Siamo cresciuti insieme, uno accanto all'altro. Abbiamo fatto un percorso di crescita umana e tecnica insieme. E' stato bellissimo ma alla fine

Saverio Palmieri

IL PRINCIPE DEL PADEL

Ha la più grande collezione di racchette del mondo e una passione smisurata. 47 anni, sposato con Valentina Barbadoro, anche lei giocatrice appassionata, avvocato di successo con un importante studio legale nel centro di Roma, socio dell'CC Aniene, Cristiano Tofani è uno dei personaggi che hanno contribuito maggiormente alla crescita di questo piccolo ma grande fenomeno che si chiama Padel. Portamento nobile, elegante, un duro– a volte spocchioso - che non molla mai, sul campo e nella vita. Distaccato quanto basta per intimorire l'avversario ma anche un vero pasionario. L'abbiamo incontrato per raccontare il suo grande amore.

Cos'è la racchetta per te?

"Rappresenta il feticismo del Padel. Molti giocatori credono che la buona riuscita di un colpo dipenda soprattutto dalla racchetta. Io no, però riconosco che questi oggetti sono una sorta di amuleti sacri che ti possono anche condizionare. Gli ultimi modelli sono tutti bellissimi. I produttori hanno capito che anche l'estetica gioca la sua parte. Sono molto orgoglioso della mia collezione. Una volta Giuseppe Sinisi pubblicò la lista delle magliette che possedeva. Gli risposi con tono di sfida: "caro Giuseppe io ho: prima e seconda maglia delle nazioni che hanno partecipato al mondiale e via dicendo. Distrutto, peggio di un 6/0, 6/0.

Durante l'ultimo mondiale sono entrato nell'appartamento degli americani e gli ho portato via tutti i palleteros (borse per le racchette) per poi regalarli ai miei amici. "

Cristiano è un generoso. Per avere quelle borse ha elargito a una federazione emergente un contributo. Sul campo lavora sodo e non si risparmia. Un lavoratore ma anche un sognatore.

"La prima volta che ho giocato a Padel ho perso 6/0 6/0. Il giorno dopo ho iniziato a prendere lezioni, prima con Sebastiano Sorisio e successivamente con Tomas Mills, che rimane il mio maestro di riferimento. Non ho mai smesso. Mi piace giocare e perfezionare i colpi, la tattica, la strategia. Tutto. Comunque dopo due mesi ho rigiocato quella stessa partita con la stessa coppia ed ho vinto."

La sfida, l'agonismo, sportivo sono alla base di tutto ma il racconto di Cristiano esce dalla cronaca sportiva ed entra nelle storie di sport più belle.

"Tomas mi riconosce il merito di essere un gran lavoratore. Mi impegno, ho grande dedizione e non mi lamento mai. Ho voglia di imparare. Sono umile."

Sei stato anche tra i Top20 italiani ma ora quanto tempo dedichi al Padel?

"Oggi se riesco a fare una partita al giorno mi ritengo fortunato ma ho lavorato tantissimo e il livello che ho raggiunto è stato frutto di ore e ore di allenamento sul campo. Mi svegliavo alle 6,00 di mattina e mi presentavo da Tomas al Flaminia col vento, col freddo o con la pioggia. Non c'era problema. C'erano i lupi ed io. Dopo l'allenamento correvo in studio. Era l'unico orario possibile e Tomas è stato eccezionale. A volte il cancello era chiuso e dovevo aspettare che arrivasse lui per entrare. A me piace da morire il Padel e quando gioco sono felice."

Sei stato il primo a portare giocatori spagnoli in Italia. Un rivoluzionario.

"Le prime volte ero fortemente criticato. Tutti pensavano che lo facessi solo per acquisire facilmente punti in classifica ma quest'aspetto era secondario. Principalmente l'ho fatto soprattutto per il piacere di giocare a fianco di un campione, che significa poter vivere l'emozione di una partita in maniera unica. Come per un giornalista poter parlare con Indro Montanelli o per un velista andare in barca con Paul Cayard. Negare questo significherebbe negare tutto il mondo dei fans. Sei i tifosi incontrano Totti gli chiedono di farsi una foto, io invece ci gioco insieme e al cambio campo lui si rivolge a me. La cosa è molto divertente. Nel tennis non è ipotizzabile fare una partita con Federer – perché anche un seconda categoria farebbe fatica - nel Padel tutto questo è possibile. La forza di questo sport è la sua democrazia. Tutti possono giocare, anche chi è in età avanzata e con doti tecniche relative."

Come si concilia la sportività intesa come correttezza con tanta voglia di vincere?

"Qualche anno fa sono stato vittima di un brutto episodio. Una contestazione per una palla nel campo avversario. Io ero sicuro che fosse punto nostro ma il mio compagno, un professionista spagnolo, mi disse: ma ti pare che ci rubano un punto? Giocavo a fianco di Lebron che mi rimproverò per aver messo in dubbio la parola dei nostri avversari. Poi ci fu un'altra contestazione in cui Lebron ebbe la prova che c'era malafede. Si rivoltò verso di me e mi disse che non era venuto in Italia per farsi prendere in giro. Una volta a Milano giocavo con Restivo e mi sono rotto un legamento alla gamba e i miei avversari mi hanno aspettato per venti minuti. Ugo Sconocchini mi ha rimesso in piedi tanto da giocarmi cinque match point al terzo sul 5-2 per noi. Abbiamo perso ma sono uscito dal campo appagato. Questa è la sportività."

Cristiano questa roba che non hai chiamato gli spagnoli per scalare la classifica non regge molto...

"Vorrei essere sempre wildcard e giocare tante partite. Non mi importa dei punti. Giocando a fianco di un campione si migliora velocemente. E' incredibile."

Raccontaci le tue vacanze speciali.

"E' da qualche anno che vado in Spagna, se posso anche più di un mese con tutta la famiglia. Gioco tutti i giorni, invito giocatori, organizzo clinic e feste. Mi diverto. Alcuni ragazzi giovani vengono con i genitori e i loro figli vanno in spiaggia con le mie figlie. Tra tutta questa gioventù mi sento bene. Nel giardino giochiamo a Padel sull'erba. E' un continuo e quando la vacanza finisce piangono con le mie figlie come fosse un campo estivo scolastico. La parte bella del Padel sono i rapporti umani.

Cristiano, tua moglie valentina è bravissima ma tu non fai mai doppi misti?

"Nel Padel difficilmente si vedono coppie marito/mogli. E' pericoloso, possono bastare anche tre quattro tornei per il divorzio...".

Quali sono le paure di un giocatore di Padel?

"Per quanto mi riguarda ho il terrore che la partita finisca troppo presto. Vorrei fosse infinita per il piacere di giocare."

IMPOSSIBILE NON FARSI NOTARE

La Cadillac Escalade porta il SUV ad un livel
di ricercatezza, funzionalità e tecnologia ch
suo agio su ogni tipo di strada, la Escalade è
quando le condizioni lo richiedono. Con l'auc
esterne e la ricercatezza artigianale dei suo
incomparabile di affidabilità e prestigio.

AUTOSTEMAC
06.20610137

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA PER UN PREVENTIVO PERSONA
Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma - info@autostemac.com - autos

CONSUMO DI CARBURANTE SU CICLO URBANO/EXTRA URBANO/MISTO (L/100 KM): 17.1/9.9/12.6; CO_2 - EMIS
CICLO MISTO 289 G/KM (IN CONFORMITA' ALLA NORMATIVA R (CE) N. 715/2007).

©2017 GENERAL MOTORS. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. CADILLAC®

L'ESPRESSIONE DELLA RICERCATEZZA E DEL LUSSO.

NUOVA CADILLAC ESCALADE.

lo superiore. Una combinazione perfetta
e non tradisce nessuna aspettativa. A
è capace di offrire prestazioni potenti
dacia delle sue inconfondibili linee
ni interni, la Escalade è un espressione

LIZZATO.
temac.com
SSIONI CO2 SU

Cadillac

TEST RACCHETTE

Caratteristiche tecniche

BLACK CROWN PITON 5.0 SOFT

Livello medio-avanzato. Forma rotonda, peso 360-370. Potenza 90% controllo 80%. La Piton è una delle racchette più vendute, Black Crown propone ora la generazione 5 in due differenti versioni. Quella che abbiamo provato è la Soft costruita con gomma Eva Softy di colore bianco e fogli di fibra di vetro. Si differenzia dal modello originale per la differente colorazione. La Black Crown assicura che la Piton 5.0 Soft è una racchetta per qualunque tipo di giocatore ma a nostro avviso è abbastanza rigida quindi ideale per chi cerca la potenza.

DROP SHOT VANGUARD 2017

Racchetta di gamma alta. Caratteristiche tecniche secondo la Drop Shot: potenza e controllo. Gomma Eva Pro che esalta l'assorbimento dell'impatto con la palla con una maggiore durata delle proprietà e buon assorbimento delle vibrazioni. Nella Vanguard Drop Shot ha perfezionato la tecnologia CURV applicandola a tutta la superficie della racchetta. La casa la definisce come rivoluzionaria. A nostro avviso è soprattutto una racchetta con grande controllo.

Foto: Luca d'Ambrosio

ECLIPSE BOREAL

Forma a lacrima. Peso dai 355 ai 370 gr. Fibra di carbonio e fibra di vetro. Il nucleo con gomma EVA Ultra Soft di ottima qualità. Eccezionale rendimento sia come potenza che controllo. E' una racchetta facile perché ha il punto dolce ampio (dove si dovrebbe colpire la palla). Disegno accattivante. Ideale per giocatori di livello avanzato che amano forzare i colpi. Ottima anche per giocatori di livello medio che devono correggere l'impatto sulla palla.

PADEL SESSION MATRIX 3 gialla

Racchetta di alto livello per un gioco di potenza pura. 100% in carbonio. Una scelta radicale che conferisce alla racchetta una lunga durabilità. Bilanciamento medio-alto e gomma Eva laminata per aumentare la potenza dei colpi. La forma a lacrima aiuta molto nel gioco allargando il punto dolce e di conseguenza il controllo. E' una racchetta leggera e comoda con la quale vi sentirete subito in sintonia. Disegno e colorazioni accattivanti che la Padel Session definisce futuristiche.

PADEL STORE
ROMA - FLAMINIA

Rubrica in collaborazione con PadelStore Via Flaminia 855 Roma tel 06/92949788". Info@padelstore.it

Open Parioli

PADDELMANIA TOUR

76 coppie, iscrizioni aperte a tutti senza limitazioni di classifica e di nazionalità, nel tabellone diversi campioni stranieri, tribune per gli spettatori, sole e web-television in diretta. La Paddlemania – grazie alle idee di Gianni Sartore e Tommaso Nenzi – ogni tappa propone novità e miglioramenti. Un successo. Nell'elegante cornice del Tennis Club Parioli, uno dei più esclusivi e antichi della capitale, si è svolto il torneo di apertura stagione che è stato vinto dalla coppia Toccini-Starace. Due i campi di gioco spostati da questa stagione in una zona più congeniale e coinvolgente anche per i soci del circolo che ancora non praticano il Padel ma che hanno mostrato grande curiosità per le partite più interessanti del torneo. Il ventiduenne spagnolo Juan Lebron, numero 28 nel mondo, ha dato spettacolo ma non ha avuto la vita facile ed è stato eliminato negli ottavi. Grande curiosità tra i soci tennisti storici del club che si sono avvicinati con interesse ai campi. Alcuni conoscevano già le regole fondamentali, altri ne chiedevano lumi, altri ancora rimanevano sorpresi positivamente dai colpi spettacolari dei giocatori. Un'atmosfera unica ma soprattutto la prova che – sotto un'attenta gestione – il Padel possa avere un suo spazio anche accanto alle tradizioni tennistiche più solide. In tribuna a seguire gli incontri anche Zibi Boniek, socio storico del circolo, e due praticanti di grande talento come Luca Marchegiani, ex portiere della Lazio e vice campione del mondo con la Nazionale Italiana ai Mondiali di Usa '94, e Antonello Valentini, ex direttore generale della Federcalcio.

In semifinale quattro coppie "tutte italiane". Miglior giocatore del torneo è stato eletto Potito Starace e giocatore rivelazione lo spettacolare Luca Mezzetti.

In finale si sono imposti Potito Starace e Gianmarco Toccini, in splendida forma, su Saverio Palmieri e Giordano Orecchio. Al termine del torneo simpatico e coinvolgete "terzo tempo" con premiazione.

Slam del DUE PONTI

i vincitori Calneggia-Sarmiento con le madrine Laura Pastesini e Valentina Barbadoro

la coppia casali.-Lasheras

172 giocatori in campo per lo Slam del Due Ponti. 86 coppie tra tabellone maschile e femminile. Hanno vinto l'argentino Gustavo Sarmiento e Cristian Calneggia (anche lui argentino ma con passaporto italiano) battendo in finale Lorenzo "Lollo" Verginelli e Marcelo Capitani, due giocatori della nazionale italiana e della squadra del Due Ponti. Nel femminile hanno vinto la romana Carlotta Casali che si allena in Spagna insieme e la spagnola ?? Esther Lasheras sulla coppia Valentina Tommasi e Francesca Zacchini.
Nel tabellone di terza categoria hanno vinto il bulgaro Nikolov e Del Frate mentre quello di quarta i giovani ragazzi Monteverde e Tacchini.
Soddisfatto Fabio Brocchi, responsabile del settore del settore Paddle del circolo romano: "E' stato il più bel torneo mai organizzato in Italia, escluso quello del Foro Italico. Abbiamo avuto una grossa partecipazione di pubblico, alla finale hanno assistito più di 500 persone. Il nostro messaggio senza proclami è che il Due Ponti c'è anche per il Paddle agonistico."

la tenacia di Sarmiento

LAVORO, LAVORO, LAVORO

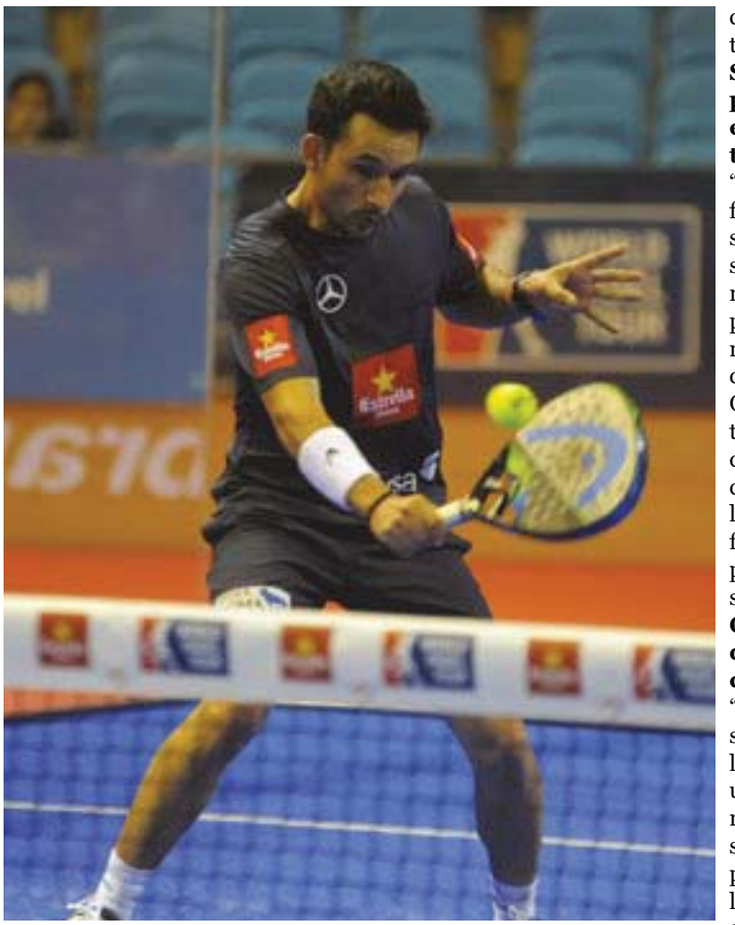
Daniel Sanyo Gutierrez in coppia con Pachito Navarro ha vinto il torneo di apertura della stagione a Santander battendo in finale Belasteguin-Lima. Sanyo è innamorato dell'Italia. Lo abbiamo intervistato al telefono.

Cosa hai provato dopo aver vinto contro Bela e Lima?
Sanyo: "E' stato bellissimo anche se in realtà la scorsa stagione li abbiamo battuti in due set a Valencia ma questa volta la partita è stata più vera. Siamo partiti un set sotto anche se abbiamo avuto molte palle break che non siamo riusciti a trasformare ma poi siamo riusciti a vincere la partita dimostrando di essere molto più forti di prima soprattutto a livello mentale. Quello che ci soddisfa maggiormente è che abbiamo la consapevolezza che il lavoro che abbiamo fatto - e che continuiamo a fare giorno dopo giorno - ci sta facendo crescere sia come singoli che come coppia ed ora siamo molto più vicino al livello dei n. 1."

Ti sentivi di poter vincere?
"Sinceramente prima di scendere in campo non pensavamo alla vittoria anche se eravamo consci che avremmo potuto vincere perché avevamo preparato tutto alla perfezione. Finita la scorsa stagione abbiamo continuato sempre ad allenarci. Non abbiamo mai mollato. Siamo arrivati al primo torneo in forma ed il risultato è sotto gli occhi di tutti."

Quanto lavoro c'è dietro questo risultato?
"Tantissimo. Sia a livello fisico, mentale e tecnico/tattico. Anche quando sono andato in Argentina ho continuato ad allenarmi molto duramente. Giocavo tutti i giorni e non ho praticamente fatto un giorno di vacanza. Lavoro sempre ogni giorno come se fosse l'ultimo ma questo non mi pesa perché a me piace allenarmi."

Quali sono le vostre ambizioni per questa stagione?
"Per questa stagione vogliamo crescere ogni giorno di più e giocare ogni volta più forte della precedente. Sappiamo di essere un'ottima coppia e che – quando giochiamo bene - siamo molto "pericolosi" per chiunque ma per arrivare al top della classifica dobbiamo ancora lavorare su alcuni aspetti ed in particolare sull'aspetto mentale. Dobbiamo mettere a punto alcuni dettagli ed è su questo che ci stiamo concentrando e se ciò ci porterà ancora a vincere sarà tutto più bello."



Siete considerati la coppia perfetta, più di Bela e Lima, ed esprimete un Padel spettacolare. Sei d'accordo?
"Non so se siamo la coppia perfetta o se giochiamo il Padel più spettacolare, quello che so è che siamo due giocatori che si allenano molto e che fanno giocate particolari, qualcuno le chiama magie, che sono solo in frutto di quanto si fa in allenamento. Onestamente sono molto contento che la gente la veda in questo modo, mi gratifica tutto ciò ed è anche per questo che lavoriamo così duro cercando di fare il nostro massimo e se ciò ci porterà ad essere i n.1 di sicuro saremo molto felici."

Cosa vi dite con Paquito quando sbagliate una giocata?
"Nel Padel si sbaglia e bisogna saper accettarlo. E' normale. Quando cerchiamo di fare un colpo vincente non pensiamo mai di sbagliare ma di fare sempre la cosa giusta.. A volte però le cose non vanno come te le immagini e bisogna accettare anche qualche errore cercando di andare avanti nella partita in maniera positiva. E' tutta esperienza."

Cosa pensi del Padel italiano e quando verrai in Italia?
"So che il Padel italiano sta crescendo moltissimo e questo è un bene non solo per voi ma anche per noi perché abbiamo bisogno che il nostro sport sia sempre più forte in Italia. Mi piacerebbe contribuire anche personalmente allo sviluppo del Padel in Italia e sono sempre pronto a venire se mi inviterete. Amo l'Italia, è un paese meraviglioso e "me gusta" la gente. Ho un amico al quale sono molto legato - Robertone Capuani – ci sentiamo quasi tutti i giorni e un paio di anni fa, quando sono venuto a Roma, mi ha fatto sentire a casa. Un saluto a tutti i giocatori italiani."

Padel MSP

A PASQUA VINCE L'AMATORIALITA'!

Record di coppie per la tappa al Flaminia Paddle Center. Allo Juvenia l'ultimo appuntamento per decretare chi parteciperà al Master Finale: in palio un viaggio per Lisbona!

Si avvicina la conclusione del 3° Circuito Amatoriale Padel MSP. La penultima tappa al Flaminia Paddle Center è stata un grande successo di numeri, impreziosita dalla festa di Pasqua andata in scena sabato pomeriggio, con taglio di torta e speciale Uovo di Pasqua da 3.5 Kg vinto ad estrazione da Fabio Gennari.
Si è giocato ininterrottamente da mattina fino alle 22 di sera sui sei campi del Circolo e per questo vogliamo ringraziare ancora la disponibilità del Flaminia Paddle Center per aver ospitato la manifestazione. Le oltre 100 coppie si sono divertite nelle tre Categorie di gioco in una lunga maratona all'insegna del divertimento e della voglia di passare un weekend in compagnia. La tappa di Pasqua è stata vinta nel Maschile dalla coppia Adriano Quaranta-Sergio Marzicola, nel Femminile da Caterina Porfidia e Francesca Raiss e nel Misto da Emiliano Tofani e Martina Pugliesi.
La dodicesima ed ultima tappa (6/7 maggio allo Juvenia) decreterà gli aventi diritto al Master Finale, in programma a giugno tra i migliori classificati (con un numero minimo di tappe disputate) presenti nel ranking MSP. Per i vincitori della Categoria Maschile e Femminile un fantastico premio con in palio due voli A/R per Lisbona grazie a TAP Portugal. Per la tappa allo Juvenia, MSP Roma organizzerà anche un mini torneo di esibizione per la prossima Festa della Mamma, dove in coppia scenderanno in campo Mamma e figlio/a Under 14, replicando ciò che è stato fatto a marzo con la Festa del Papà. Un'ulteriore dimostrazione del MSP Roma di promuovere il Padel a 360° in tutte le fasce d'età, compito primario di un Ente di Promozione Sportiva.
Prosegue parallelamente il cammino della Coppa dei Club Padel MSP, con gli incontri dei Tabelloni Play Off e Play Out e le finali Regionali in programma nel weekend 27/28 maggio. Le due finaliste del Tabellone Play Off accederanno alla Finale Nazionale della Coppa Amatoriale a Squadre, in programma a Riccione il 1-2 luglio nel bellissimo impianto del Sun Padel.
MSP Roma, con il suo Responsabile Nazionale Daniele Scopece, si prepara dunque agli eventi conclusivi di questa stagione spettacolare che ha richiamato un grandissimo numero di nuovi giocatori e il conseguente allargamento della base praticante che rappresenta il vero motore della promozione del Padel Amatoriale. Per info: padel@msproma.it – www.msproma.it – facebook.com/MspRoma

INTESA SANPAOLO

PIAZZA di SIENA

MASTER FRATELLI D'INZEO

24/28 MAGGIO 2017

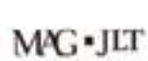
IL CUORE OLTRE

TITLE PARTNER PIAZZA DI SIENA INTESA SANPAOLO

MAIN PARTNER LONGINES Loro Piana

OFFICIAL PARTNER

ENGEL & VÖLKERS



CON IL PATROCINIO DI

LO SPORT COME CURA STRATEGICA CONTRO LA TOSSICOMANIA

Da sempre al servizio ed ai vertici della Croce Rossa Italiana, Massimo Barra nel 1976 ha dato vita a Villa Maraini, l'unico centro antidroga in Italia aperto h24 che fa dello sport uno degli asset più importanti della struttura, realta romana che ad oggi ha risolto oltre 40 mila casi, rendendola cosi un punto di riferimento anche a livello internazionale. Ecco cosa ha raccontato a Sport Club sulle attiivtà della struttura e fondazione.

A cura di Mauro Patti

Dottor Barra ci racconti di Villa Maraini e di come nasce questa struttura?
Villa Maraini è nata nel 1976. Al tempo non c'era nessuna sensibilità da parte dell'establishment, che ancora non aveva avuto i propri figli tossicodipendenti. L'idea di fondo è stata fin dall'inizio quella di dare assistenza a qualunque tossicomane, indipendentemente dalla sua scelta di voler smettere, essendo convinti che l'interesse dello Stato è conoscere il maggior numero possibile di persone che fanno abuso di sostanze. Il tossicomane che si vuole curare è sempre una mina vagante ma un tossicomane che non si vuole curare è una mina vagante due volte. E' interesse collettivo avere un rapporto anche con le persone che non si vogliono curare. Dopo 40 anni Villa Maraini ha curato più di 40 mila persone diventando un centro di riferimento nazionale e internazionale.

Che differenza c'è rispetto ad altri centri antidroga?
Villa Maraini è l'unico centro antidroga in Italia sempre aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, mentre i servizi pubblici antidroga fanno unicamente orari di ufficio, in barba alla legge nazionale che prevede un'apertura continuativa di 24 ore al giorno.

Quali sono concretamente i servizi offerti e come sono strutturati e differenziati?
Ogni individuo nel corso della sua dipendenza dalla droga, attraversa diverse fasi che necessitano di diversi metodi di intervento. La rete di servizi di Villa Maraini è quindi impostata in un'ottica terapeutica a tutto campo. Prevede interventi a bassa, media e alta soglia d'accesso. Ogni giorno trattiamo oltre 600 tossicomani in sede e in strada, 4000 soggetti diversi in un anno.

Lo sport può essere utile alla terapia?
Noi sosteniamo di si. Perché lo sport libera endorfine, libera mediatori organici, endogeni: dopo una bella partita si sta bene non solamente per eventi dinamici, ma per fatti biochimici, che assomigliano tanto alle droghe esogene. Uno degli obiettivi fondamentali per un tossicodipendente è catalizzare la riscoperta di alternative, dove per alternativa si intende tutto ciò che non è droga, tutto ciò che può stimolare, che può gratificare in maniera naturale. Lo sport è una di queste possibili alternative. Certo è banale pensare che solamente perché uno fa sport possa superare una dipendenza che l'ha attanagliato per 20 anni, ma sicuramente l'attività sportiva è un'attività positiva che può aiutare chi si deve riprendere. Quindi tra i tanti programmi terapeutici che offriamo a Villa Maraini ci sono molteplici attività sportive.

Altra cosa è la differenza tra il doping e la tossicomania. Lo sport può essere patologico, perché è fatto da uomini e qualunque attività umana può essere patologica, ma la stragrande parte dello sport è fondamentale per la costruzione di un individuo responsabile che sappia discernere il bene dal male mettendo in gioco se stesso e le proprie capacità.

La vostra strategia?
Curare tutti adeguando la risposta al soggetto e non viceversa. Occorre inoltre un estremo rispetto per il singolo che si ha di fronte.
La lotta alla droga e le strategie di recupero dei tossicodipendenti sembrano obbedire alla regola degli "opposti estremismi". Il dibattito, in tutto il mondo fortemente irrazionale ed ideologizzato, oscilla tra i 2 poli dell'antiproibizionismo e del "proibizionismo redentoristico", tanto che, nell'accezione dell'opinione pubblica e dei mass-media, chi si dichiara contrario ad una delle due linee di tendenza viene immediatamente catalogato come sostenitore della linea opposta, senza possibilità di sintesi intermedie. Pensiamo invece che entrambe le posizioni, siano frutto di radicalizzazioni e di fanatismi e che esista una "terza via" da percorrere. La "terza via" è quella della riduzione del danno, a torto ritenuta dai proibizionisti vicina ad ipotesi di liberalizzazione o di legalizzazione oppure vissuta da chi pensa che è vitale disintossicare il tossicodipendente costi quel che costi e con ogni mezzo, come un programma di ripiego, di resa e di ridimensionamento delle ambizioni professionali salvifiche degli operatori. Questa scelta di strategia terapeutica , per quello che ci riguarda proviene dalla nostra esperienza clinica di questi anni che ci ha insegnato che il passare del tempo è un alleato e non un nemico della terapia, non fosse altro perché col tempo il fascino delle sostanze nel singolo assuntore tende inevitabilmente a diminuire per assuefazione, nel mentre crescono le probabilità di riscoperta di alternative alla droga. A Villa Maraini crediamo inoltre che il primo e più importante contenuto della strategia di riduzione del danno consista nella ricerca attiva del tossicomane, che contraddice l'abituale cliché delle diverse strutture in attesa a volte serena e consapevole, altre volte ossessiva e patologica, del soggetto motivato.

vueling
AIRLINES
WE
Amanti della terra
battuta, l'appuntamento
è a Parigi dal 21 maggio
all'11 giugno.

WE
LOVE
PLACES

FRENCH
OPEN

PRENOTA SU VUELING.COM, SULLA
NOSTRA APP O IN AGENZIA VIAGGI.

Tra capacità di spesa e processi di scelta, l'individuo ricopre il ruolo di consumatore per gran parte della giornata. Ma quando questo consumo si instaura nel mercato contraffatto, questo ruolo come si modica?

CONSUMO ERGO SUM

A cura di Sara Zannelli, Project Manager INDICAM

Siamo all'incirca nel 27 a.C. in quella che all'epoca era definita Gallia. L'Impero Romano dettava legge non solo per tassazione o potere, ma anche per i prodotti e per il lusso del tempo. Un commerciante si aggira per le vie di quella che oggi potremmo definire Francia, proponendo ai possibili acquirenti anfore di vino, all'apparenza romano e di ottima qualità. Ma, si sa, spesso le apparenze illudono e, sempre spesso, l'inganno prima o poi viene smascherato. Infatti il mendicante in questione trasporta sì anfore, caratteristiche dei vini romani che all'epoca erano rinomati per la loro prelibatezza (che logicamente corrispondeva anche ad un altissimo costo), ma al loro interno vi vendeva vino di bassa qualità.

Ecco uno dei primi casi di commercio di prodotti contraffatti.
Citando Stefano Izzi , da cui è ripreso anche l'esempio di cui sopra, se pensiamo alla contraffazione come pratica di consumo, questa ha

origini che si ritrovano «...nei tempi lontani e tanti sono gli esempi che testimoniano la presenza nella storia del fenomeno della contraffazione, dal ritrovamento di vasi antichi e manufatti con sigilli alterati o falsificati, risalenti al periodo degli egizi e dei romani...».
Ne dobbiamo quindi dedurre che da sempre l'individuo si è trovato a confrontarsi con un mercato come quello del falso, che ricordiamo si modifica e trasforma le sue fattezze come il mercato originale.
Ma facciamo un passo indietro e cerchiamo di identificare quello che oggi è diventato una mera parola-contenitore che può voler dire tutto e niente e che ingenuamente tutti pensiamo di poter descrivere, ma che quando ci troviamo a farlo nessuna definizione sembra esaustiva e completa: il consumatore.
Innanzitutto è mia preoccupazione affermare che il consumo non può esaurirsi con il semplice atto che porta il soggetto ad entrare in possesso di un bene attraverso l'acquisto, ma è qualcosa che va oltre, che arriva cioè ad instaurarsi in quei meccanismi di costruzione del mondo e di definizione dei legami propri di un determinato contesto socio-culturale.
Ne risulta che, se provassimo a immaginare un contesto di riferimento diverso da quello in cui siamo stati socializzati, troveremmo dei significati e delle motivazioni al consumo estremamente diver-

se da quelle che attualmente ci risultano inscindibili dal concetto, anche ingenuo, che ogni individuo ha del consumo e del consumatore. Questa idea, che riprende le teorie di Dario Romano, uno dei grandi psicologi del nostro tempo, ci porta a ragionare sul fatto che non solo il consumatore, così come noi oggi lo conosciamo, sia una figura relativamente recente, forgiata dagli ultimi due, tre secoli della nostra storia, ma anche e soprattutto che è solo nella nostra storia contemporanea che il "consumo, ergo sum" del titolo acquista un senso: qualsiasi attività che qualsiasi individuo metta in atto è consumo, ma non tutto l'essere di un individuo è riconducibile solo a questo. Il consumatore non è che un punto di vista da cui l'individuo può dare significato a ciò che è la sua realtà: l'individuo è consumatore nel momento in cui utilizza quella lente-consumo con la quale vedere il mondo, conoscerlo e connotarlo.

Eccoci qua allora, con la domanda che ha mosso questa riflessione: quando l'individuo si trova a dover entrare in contatto con il mercato contraffatto, la sua lente-consumatore come è?

Dagli anni '90 è stata registrata un'accelerazione e un incremento della domanda di prodotti contraffatti, indice di quanto sia stata sottovalutata l'importanza economica della diffusione della contraffazione.
Oggi, sebbene la normativa vigente nel nostro Paese definisca la contraffazione come un fenomeno di criminalità organizzata, sono ancora molti i consumatori che si rivolgono al mercato del falso.
Tale comportamento, oltre a sostenere un mercato illegale controllato e gestito dalle mafie italiane (in particolare Camorra) e straniere, non sembra tener conto del reato commesso in termini legali nell'acquistare merce contraffatta, che costituisce una violazione del diritto di Proprietà Intellettuale dei marchi coinvolti.
Per cercare però di definire meglio quelle che sono le percezioni del consumatore legate al mercato contraffatto, molto interessanti sono gli ultimi studi, proprio su questi temi, pubblicati recentemente da EUIPO in revisione alla prima indagine sulla percezione pubblicata dallo stesso Osservatorio Comunitario sulle violazioni della proprietà intellettuale nel 2013. Questo studio oltre a fornire ulteriori analisi della percezione che i cittadini dell'UE hanno dei diritti di proprietà intellettuale, permette di poter confrontare e dare una descrizione dei mutamenti avvenuti in materia di Proprietà Intellettuale nella psicologia dei consumatori. Ciò risulta di notevolissima importanza soprattutto in un contesto e in un periodo storico nel quale si da un'enfasi particolare a parole e concetti come creatività, unicità e innovazione.
Lo studio, cui hanno partecipato residenti di tutti gli Stati membri dell'UE a partire dall'età di 15 anni e che raccoglie i risultati di oltre 26.000 interviste, conferma in generale il quadro globale del 2013. Quello che però sembra modificarsi nel 2016 è da annoverare ad uno spostamento quando si considerano le varie fasce di età. Nel 2013, la convinzione che le grandi aziende e gli artisti famosi fossero i principali beneficiari della PI si concentrava maggiormente fra i giovani europei. Nel 2016, invece, questa convinzione si diffonde nei vari gruppi di età: il 40 % degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (- 7 punti), il 47 % degli intervistati fra i 25 e i 39 anni (senza variazioni rispetto allo studio del 2013), il 49 % delle persone comprese fra i 40 e i 54 anni (+ 5 punti) e il 40 % degli intervistati dai 55 anni in su (+ 4 punti).

Uno dei dati che lascia meglio sperare in riferimento ai temi legati alla Proprietà Intellettuale è da descrivere con il 97% dei cittadini che considera giusto remunerare il lavoro di artisti, creativi e inventori, a partire dal consumo legale di prodotti non contraffatti. Inoltre, due terzi degli intervistati riconosce il ruolo delle aziende ad alta intensità di PI nella creazione di occupazione.
Questo dimostra che nonostante il mercato contraffatto abbia una capillarità e una capienza notevole, la percezione sta cambiando. Non che questo ci faccia pensare che siamo vicini alla fine dell'esistenza del mercato contraffatto, sia chiaro.
E il prossimo dato sembra proprio mostrarci questo. Infatti se mettiamo davanti i consumatori a pratiche diciamo "comuni", attuate fra le mura di casa o attraverso i nostri smartphone, come ad esempio lo scaricare contenuti digitali dal web, i dati cambiano mostruosamente.
Nonostante l'accettabilità generale della violazione dei diritti d'autore sia in calo, nell'area del digital content, solo il 35 % degli intervistati ritiene che sia accettabile ottenere illegalmente contenuti online se lo si fa per uso personale (- 7 punti) - le esigenze di consumo sembrano prevalere sempre più sulle preoccupazioni di ordine

legale: il 31% (+ 9 punti) degli europei intervistati, infatti, afferma che ottenere contenuti online attraverso fonti illegali sia accettabile se non sono disponibili alternative legali.
E qui arriva il bello: "in mancanza di alternative legali". Dato su cui secondo me dovremmo fare chiarezza è proprio questo: quali sono le alternative legali, ma soprattutto fra le alternative legali sono contemplati le regolari tempistiche che permettono ad un autore di immettere nel mercato un album o che permettono ad una produzione di far doppiare la puntata di una serie? (questa è una provocazione neanche tanto velata verso quella parte di user che pur di vedere l'ultima puntata di una serie o l'ultima canzone del cantante preferito, violano proprio dei diritti dell'autore stesso o della produzione!)
Questa sorta di negazione di reato o di comportamento a discapito dei Diritti di Proprietà Intellettuale per quanto concerne i contenuti cosiddetti "in streaming", era emersa anche da alcuni studi effettuati da INDICAM. La ricerca in questione prendeva come target di riferimento i giovani consumatori italiani, ma i risultati sembrano proprio confermare quanto appena detto.
Come si nota dalla figura 1 scaricare una serie televisiva è stato definito, in primis, come una pratica diffusa la cui caratteristica principale è risultata essere la comodità. Nonostante le valutazioni precedenti, i partecipanti hanno riconosciuto come nettamente illegale questa attività. Importante è constatare l'elevato punteggio attribuito agli item "diffuso" e "socialmente accettato", indici di come fenomeni psicologici come la diffusione di responsabilità e l'ignoranza collettiva intervengono in modo incisivo nell'influenzare atteggiamenti e comportamenti del giovane consumatore.

Figura 1: scaricare una serie televisiva da Internet violando il copyright è: (punteggi medi su scala Likert da 1 a 7)

Ma quindi la lente-consumatore contraffatto come è? Sicuramente offuscata.
Come si evince, le percezioni del consumatore in riferimento a Proprietà Intellettuale e diritti che la regolamentano sono per azzardare contraddittorie. E questo fenomeno, se così si può chiamare, non è solo dipendente dalla poca conoscenza degli individui in materia degli stessi diritti e del reato che sottostà a determinati comportamenti, ma soprattutto a meccanismi sociali di diffusione che possono essere smantellati con un lavoro costante e omogeneo da parte dei vari stakeholders che prendono parte a questa "lotta".
Dobbiamo infatti cercare una sorta di panno, riprendendo la metafora della lente, che riesca non solo a dare una panoramica reale delle problematiche soprattutto digitali legate alla Proprietà Intellettuale, ma formare il consumatore ad un consumo responsabile e originale.

La sede ideale per la tua azienda ai Parioli.

Scegli il tuo ufficio completo di tutto, dalla domiciliazione al servizio di receptionist fino all'accesso al nostro network globale di più di 3000 sedi. È tutto incluso in un unico prezzo e paghi solo per lo spazio che utilizzi.

Ai Parioli in Via Vincenzo Bellini, 22
e in altre 5 sedi a Roma.

800 595 491 **regus.it**

Regus™

#accessori

RĒVO + BONO

BUY VISION GIVE SIGHT

Revo ha collaborato con il cantante leader degli U2 Bono Vox, che ha firmato questa collezione per sostenere il progetto chiamato ***Buy Vision, Give Sight***, campagna organizzata dal famoso istituto **Brien Holden Vision Institute**, per cercare di porre fine alle cause della cecità in più di 5 milioni di persone entro il 2020.

Per ogni paio di occhiali da sole Revo venduti, il Buy Vision, Give Sight program, donerà $ 10 come contribuito per portare lo screening degli occhi, occhiali da vista e la cura della salute degli occhi alle comunità del terzo mondo. Per Bono, che ha combattuto il glaucoma per 20 anni, il problema è personale, infatti, senza trattamento, sarebbe molto probabilmente divenuto cieco.

Dotato di modelli in edizione limitata disegnata dal cantante iconico e indossati da lui stesso dentro e fuori lo stadio, la visione della linea comprende lenti con la tecnologia con LMS di Revo.

MUST HAVE

Rēvo, è l'occhiale nato da un progetto della NASA, l'ente spaziale americano, e da più di 30 anni rappresenta, nel campo degli occhiali da sole, l'eccellenza nei fattori di protezione e di massima qualità visiva, garantendo sempre delle eccellenti performance in tutte le condizioni di luce diurna. Questo prestigioso marchio è oggi distribuito a livello Europeo dal gruppo tedesco Ferdinand Menrad Gmbh, il quale attraverso la filiale italiana, Menrad Italia, ha scelto la nostra organizzazione FAPI GROUP, per la commercializzazione di questi prodotti. Lanciato nel 1985, Rēvo è diventato rapidamente un marchio noto come il leader nella tecnologia delle lenti polarizzate e dalle prestazioni globali. Le lenti degli occhiali da sole Rēvo sono state create utilizzando la tecnologia sviluppata dalla NASA con lo scopo di proteggere gli astronauti della luce nello spazio. Quasi tre decenni più tardi, Rēvo continua a costruire la sua ricca tradizione e innovazione offrendo la più avanzata tecnologia ad alto contrasto, disponibile per occhiali da sole polarizzati.

TUTTA LA TECNOLOGIA NASA
in un occhiale da sole

Tutte le lenti REVO sono polarizzate 100%, le lenti da sole REVO selezionano e filtrano lo spettro luminoso, proteggendo i nostri occhi dai potenziali raggi dannosi, come Luce Blu, UV e HEV

Esclusivo Mirror Coating Rēvo – si tratta di una specchiatura all'avanguardia, essendo basata su una tecnologia studiata dalla NASA per le lenti delle macchine fotografiche spaziali e per i telescopi. Utilizzata inoltre dagli astronauti durante le loro passeggiate nello spazio.
Un rivestimento idro e oleorepellente sulla superficie della lente, che evita l'adesione alla lente di acqua, olio, sudore, sporcizia, polvere, inchiostro e addirittura dalle impronte delle dita.

Gli Occhiali Revo inoltre esistono anche nella variante con lenti in Vetro Crown di alta qualità, resistente al graffio, smerigliato e lucidato. Raggiunge lo standard dell'obiettivo fotografico. Rēvo mette a disposizione 9 colori di lenti, studiati per soddisfare l'intero spettro di esperienze possibili negli ambienti più vari e nelle più diverse condizioni di luce: blue water, green water, graphite, solar orange, terra, open road, stealth, champagne e la nuova H2O.

GRAPHITE

Lente adatta per tutti gli usi. La lente Graphite esalta i colori vivaci naturali, bloccando i raggi nocivi e il forte abbagliamento.
La gestione del contrasto è affidata ai filtri che, migliorando le prestazioni attraverso un sottile strato d'argento, highlight verde, segmenti gialli e rossi dello spettro dei colori, controllano il livello di luce che entra attraverso la lente.

OPEN ROAD

Fornisce la massima protezione e visibilità per la guida, ciclismo, golf, corsa e stili di vita attivi di tutti i giorni. I filtri intensificatori di immagine migliorano l'adattamento alla luce anche in situazioni di luce bassa, permettendo una trasmissione dell'immagine con una maggiore nitidezza, freschezza e contrasto. Formulato con una miscela di rosa-ambra-rosso vermiglio, permette una trasmissione chiara e una visibilità in condizioni di tempo mutevoli.

BLUE WATER

Design con collo a Perfette per il taglio dell'abbagliamento e dei riflessi sull'acqua, la lente Blue Water, fornisce la massima protezione e chiarezza delle immagini con il classico rivestimento a specchio blu.
I filtri di intensificazione del contrasto amplificano il punto debole dello spettro di luce visibile. La nostra lente Blu Water produce sensazione rilassante mentre i filtri tagliano la porzione dello spettro dannosa agli occhi evidenziando la porzioni dello spettro del verde, rosso e giallo senza alterare i colori naturali.

CHAMPAGNE

La lente Champagne arricchisce il campionario di colorazioni Rēvo con una tinta perlata in grado di offrire una visione calda e rilassante. La lente Champagne, consentendo il passaggio di solo il 14% della luce, è particolarmente adatta in condizioni di elevata luminosità. In questo modo, unisce le grandi prestazioni all'obiettivo di offrire uno stile di vita unico e glamour.

GREEN WATER

Le lenti Rēvo Green Water permettono una visione dei colori naturali al top, tagliando l'abbagliamento su superfici riflettenti anche in condizioni di media e scarsa illuminazione. Le lenti Green water sono perfette per la pesca sui laghi e corsi d'acqua, trekking, golf, e per gli amanti della mountain bike. La nostra specchiatura multistrato verde, combinato con la lente di base Terra, crea una straordinaria chiarezza accentuando la metà dello spettro (del verde) per un'esperienza visiva migliorata.

SOLAR ORANGE

La specchiatura multistrato iridescente che contraddistingue la lente Solar Orange migliora il contrasto dei colori nell'estremità superiore dello spettro luminoso. La reintroduzione della specchiatura Solar Orange ripropone le icone high-tech degli anni '70. Le sfumature di verde, giallo e rosso prendono vita e luminosità, mentre l'84% della luce visibile viene bloccata, in particolare la luce blu. La lente Solar Orange è perfetta per tutti gli sport all'aria aperta.

STEALTH

Rēvo ha reintrodotto una delle classiche specchiature che appartengono alla sua tradizione: la lente Stealth. Non è semplicemente una specchiatura argentata, essa possiede anche tutte le caratteristiche del Rēvo Light Management™ System. La lente Stealth è particolarmente adatta agli ambienti acquatici, in cui sono presenti fonti di abbagliamento e riverbero, grazie alle sue caratteristiche di assorbimento dell'intero spettro luminoso.

TERRA

Progettata per attivare una visione eccellente all'aperto, l'obiettivo di questa lente è quello di filtrare attivamente lo spettro della luce per fo nire una chiara visione dell'ambiente circostante. Questa lente eccelle in condizioni di luce variabile. Attraverso una combinazione di filtri, accuratamente dosata in base a studi scientifici, la nostra lente Terra amplifica l'esperienza di tutte le attività all'aperto: escursioni, running, arrampicata etc. La trasmissione luminosa evidenzia le larghezze di banda dello spettro dei colori giallo, arancione e rosso , per migliorare la chiarezza visiva.

H2O Blue

Le H20 Blue ripropongono l'originale colorazione delle lenti Rēvo, con il preciso obiettivo di porsi in continuità con il proprio glorioso passato.
Le lenti H20 garantiscono un incomparabile aumento dei contrasti, particolarmente accentuati nello spettro dei colori pop. In condizioni di media luminosità, esse accrescono la percezione delle differenze del 18% rispetto alla visione ad occhio nudo.

Programma REVO RX

Il Light Management System™ Rēvo, basato sulle tecnologie Rēvo High-Contrast™ e Revo Polarized™, è ora disponibile anche sulle lenti da vista, offrendo le stesse prestazioni delle lenti da sole.
Revo Rx offre tutti i vantaggi della nostra tecnologia LMS™, compresa la nostra esperienza sulle lenti a specchio.
REVO RX è disponibile solo presso i Rivenditori autorizzati REVO.

Tutte le lenti Revo Rx utilizzano l'avanzata tecnologia digitale offerta, le ultime e migliori attualmente disponibili. Tutte le lenti digitali sono ottimizzate per fornire la migliore visione possibile e sono disponibili sia in monofocale che progressive.

euro@scooter-moto

tel 06 30311726

Aperti LUN - SAB dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

CENTRO ASSISTENZA HONDA - YAMAHA - PIAGGIO - VESPA 06 68892663

CHIAMA E PRENOTA IL TUO CHECK-UP GRATUITO

novità assoluta **HONDA X-ADV**

Prenota il tuo futuro!

HONDA INTEGRA 750 DCT ABS

€ 9.000,00 F.C.

HONDA AFRICA TWIN ABS

€ 12.600,00 F.C.

HONDA CB 500 F ABS

€ 5.600,00 F.C.

HONDA NC 750X DCT

€ 8.100,00 F.C.

HONDA NC750S DCT ABS

€ 7.400,00 F.C.

SH 300 ABS

Finanziamento AGOS Ducato Tasso 0 Tan 0 Tag 1,58

Es. € 3.600,00

48 x € 75,00 al mese

HONDA CB 650 F ABS

€ 7.400,00 F.C.

HONDA CBR 1000 ABS FIRE BLADESP EURO 4

€ 23.690,00

SH 125/150 ABS

Finanziamento AGOS Ducato Tasso 0 Tan 0 Tag 1,58

Es. € 3.000,00

rate da € 125,00 al mese

HONDA PCX 125 EURO 4

€ 2.600,00 F.C.

HONDA NC750 X ABS

€ 7.100,00

HONDA VISION 50/110

€ 2.100,00 F.C.

HONDA SH 125 MODE EURO 4

€ 2.690,00 F.C.

Tel. 06 30311726 VIA CASSIA 911/919 **WWW.EUROSCOOTERMOTO.IT**

euro@scooter-moto **tel 06 30311726**

YAMAHA Point

YAMAHA X MAX 300 NEW EURO 4 ABS

NOVITA' ASSOLUTA € 5.690,00

YAMAHA X MAX 400 ABS euro 4

€ 6.690,00

YAMAHA XENTER 125/155

€ 2.590,00 F.C.

YAMAHA NMAX 125 EURO 4

€ 3.090,00

YAMAHA TRICITY 155 ABS euro 4

€ 4.390,00

YAMAHA R 125 ABS EURO 4

€ 5.090,00

YAMAHA MT - 125 ABS

€ 4.790,00

YAMAHA TRICITY 125

€ 3.490,00

YAMAHA AEROX 50 R 4T

€ 2.600,00

YAMAHA X MAX 125 ABS

€ 4.390,00 F.C.

YAMAHA nuovo T MAX 530

AZIENDALI

PIAGGIO Point

VESPA 300 GTS ABS

€ 5.450,00 F.C.

PIAGGIO BEVERLY 300 ABSEURO 4

€ 3.990,00 F.C.

APRILIA SCARABEO 50

€ 2.190,00 F.C.

Tel. 06 30311726 VIA CASSIA 911/919 **WWW.EUROSCOOTERMOTO.IT**

TRIUMPH MODERN

ICONE INGLESI. LEGGENDE MONDIALI.

Ti presentiamo la nuova generazione della leggendaria Triumph Bonneville. Fantastici modelli dallo stile inconfondibile e ancora più affascinante, con prestazioni assolutamente moderne e un autentico carattere 100% Bonneville. Dalla guidabilità intuitiva e divertente della nuova Street Scrambler, Street Twin e la Street Cup all'intramontabile stile della Bonneville T120, della T120 Black e la T100, della T100 Black e di due leggende reinventate in chiave moderna: la Thruxton e la Thruxton R.

PIÙ POTENTI. PIÙ PRESTANTI.

Un bicilindrico britannico dal cuore nuovo. Il motore Bonneville di innovativa concezione è disponibile in tre configurazioni: il motore "high-torque" da 900 cc della Street Twin, Street Cup e la Bonneville T100s il motore "high-torque" da 1.200 cc delle Bonneville T120 e T120 Black e il dirompente motore "Thruxton spec." da 1.200 cc delle Thruxton e Thruxton R. Tutti con un'erogazione di potenza più istantanea e travolgente e un sound ancora più ricco, da sentire con il cuore oltre che con le orecchie.

PIÙ BELLE.

Una splendida evoluzione del leggendario stile Bonneville. Con particolari raffinati, ancora più precisi e curati, tutti i nuovi modelli integrano dettagli di stile derivati direttamente dalle classiche Bonneville del passato, cui aggiungono una serie di dotazioni e funzionalità assolutamente contemporanee.

PIÙ DOTATE.

Con un design di nuova concezione per telaio e sospensioni, ideato in esclusiva per ogni singola Bonneville, e grazie all'introduzione di tecnologie pensate per il divertimento e la sicurezza, come ABS, traction control e frizione antisaltellamento, ogni modello assicura una maneggevolezza, un comfort e un controllo straordinari.

PIÙ MODI DI REALIZZARE. LA CUSTOM DEI TUOI SOGNI.

Grazie alla nuova gamma di accessori Bonneville potrai realizzare la special dei tuoi sogni. Scegli fra più di 470 nuovi ed eleganti accessori per carenatura, look, prestazioni e bagagli, oltre a una serie di fantastici kit che potrai usare come punto di partenza per realizzare la tua Bonneville custom; in alternativa, puoi farli montare direttamente come set completi dalla tua concessionaria Triumph.

CLASSIC

La isla del encanto

di Fabio Sieni

PORTO RICO

Porto Rico è un territorio non incorporato degli U.S.A., in poche parole un pezzetto di "America" nel mar dei Caraibi. E infatti, nelle città e lungo le strade principali, ci si imbatte molto frequentemente attività commerciali tipicamente statunitensi. La stagione migliore? Da fine novembre a fine aprile, con temperature minime tra 20 e 24°C, massime tra 27 e 30°C e un tasso di umidità accettabile.

Immersioni

Nella zona occidentale si trovano diverse spiag-

A BRACCIA APERTE

C'è posto per riscoprire l'America

TAP PORTUGAL
a braccia aperte

A STAR ALLIANCE MEMBER

Per tutte le destinazioni possibilità di fare uno stopover gratuito a Lisbona per un massimo di 72 ore sia nella tratta di andata, sia in quella di ritorno.

*NEWARK e JFK

flytap.it

ge: tra le varie, la più famosa Boqueron. Le immersioni a Portorico si fanno in alto mare perché, a causa dei numerosi fiumi, la visibilità subacquea in acqua vicino alla costa è spesso ridotta dalle correnti. Il miglior sito è situato presso un canyon sottomarino profondo 9km, sulla cui cima si trova l'isola Desecheo. Invece, sulla costa nord-occidentale, accanto a Isabela e Aguadilla, ci sono altri siti dove non sempre vi sono ottime condizioni del mare e la visibilità ne risente. In alternativa, ci sono La Parguera, vicino alla costa sud-occidentale e le isole di Culebra e Vieques, vicino a Fajardo e Humacao, a sud di Fajardo.

Surf, windsurf e vela

La zona migliore per praticare il surf è la costa nord-occidentale, tra Rincon e Isabela, e il periodo più adatto va da ottobre ad aprile. Ma gli appassionati di windsurf giungono sull'isola anche durante il periodo invernale per sfruttare i venti che soffiano sulla costa atlantica del nord, specialmente nei pressi di Isla Verde. Per chi ama la vela, Fajardo è il principale centro per la navigazione, dove si possono affittare delle imbarcazioni.

Escursioni

Nell'entroterra dell'isola non mancano certo bei paesaggi per gli appassionati di escursionismo. Consigliata la foresta di El Yunque, nella regione calcarea delle grotte del Rio Camuy e, per chi ama il birdwatching, la riserva di Guanica, lungo la costa meridionale. Inoltre vi è, nei pressi del fiume Camuy, una folta rete di grotte sotterranee da visitare accompagnati.

Visite

San Juan, la capitale, è uno dei centri più ricchi di storia di tutti i Caraibi. La città vecchia, Viejo San Juan, è caratterizzata da stradine strette affiancate dagli sgargianti edifici coloniali. Sono in buona conservazione le alte mura costruite nel Cinquecento dall'Impero Spagnolo, intervallate solo da fortezze come Forte San Felipe de Morro e Forte San Cristobal che, insieme al Palazzo di Santa Catalina, chiamato la Fortaleza, fanno parte del Sito Storico nazionale di San Juan.

I WEEK END *al San Donato*

FINO AL 30 SETTEMBRE 2017

SOGGIORNO TRA 1 E 3 NOTTI

BREVE *fuga*

- In **Camera Doppia Classic**, con Prima Colazione
- **Pranzo o Cena** presso la "Locanda del Golf" *(a poche centinaia di metri dal Resort)* dal Menu del Giorno a tre portate, minerali ed un calice di vino ns. selezione inclusi.
- **Percorso Benessere "La Fonte Spa"** con oltre 800 mq. dedicati al Relax
- **Max 2 bimbi tra 0 e 12 anni in gratuità** in camera con i genitori, pranzo o cena a consumo
- Parcheggio coperto/scoperto
- Connessione **wi-fi**

€ 165,00
per camera per notte

SOGGIORNO DA 4 NOTTI IN POL.

DOLCE *relax*

- In **Camera Doppia Classic**, con Prima Colazione
- **Pranzo o Cena** presso la "Locanda del Golf" *(a poche centinaia di metri dal Resort)* dal Menu del Giorno a tre portate, minerali ed un calice di vino ns. selezione inclusi.
- **Percorso Benessere "La Fonte Spa"** con oltre 800 mq. dedicati al Relax
- **Max 2 bimbi tra 0 e 12 anni in gratuità** in camera con i genitori, pranzo o cena a consumo
- Parcheggio coperto/scoperto
- Connessione **wi-fi**
- **Late check-out** su disponibilità da verificare all'arrivo

€ 150,00
per camera per notte

Scoprite LE PROPOSTE PRIMAVERILI DEI TRATTAMENTI "LA FONTE SPA" DEDICATE AI NOSTRI OSPITI

E IN PIÙ TANTE ATTIVITÀ SPORTIVE ALL'ARIA APERTA, E DIVERSI ITINERARI E POSTI NUOVI DA ESPLORARE, ITINERARI DEL GUSTO PER SCOPRIRE I SAPORI D'ABRUZZO..

Possibilità di **noleggiare bici** per passeggiate naturalistiche, **percorsi trekking** per ogni grado di difficoltà, **campo da golf** a 18 buche e campo pratica, **campo da tennis** e da **calcetto**; **Passeggiate a cavallo** a soli 30 min. dal Resort; Visita alle **Grotte di Stiffe**; Interessanti **percorsi Enogastronomici** alle Cantine CastelSimoni a soli 10 min. dal Resort;

ALCUNE DELLE ESCURSIONI PROPOSTE DA I VIAGGIATORI DEL PARCO:
"Tra borghi, castelli e monasteri: le Terre della Baronia"
"L'Aquila Bella, mai non po' perire"
"La Valle del Vasto"
"Il Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga e Il Parco Regionale del Sirente –Velino"

PER PRENOTARE CONTATTARE IL NOSTRO UFFICIO BOOKING:
Tel. +39 0862 461943 | Fax +39 0862 601169
E-mail: info@sandonatoresort.it | **www.sandonatoresort.it**

SAN DONATO GOLF RESORT & SPA
SANTI - L'AQUILA

Circoliadi

UNA LOTTA SENZA QUART

La seconda edizione delle Circoliadi sarà ricordata come particolarmente competitiva. I soci dei Circoli non si sono certo risparmiati, hanno dato tutto e fatto spettacolo. E questa è la conferma che l'ambiente ha una grande fame di sport, che sfocia in passione, agonismo, divertimento.

di Fabio Sieni

Nuoto

Il 5 marzo, presso il Due Ponti, i soci sono stati particolarmente accaniti, segno che il nuoto continua ad essere una competizione molto sentita. Il miglior tempo lo fa il Forum, con un 7.57. Bene anche Due Ponti e Villa York, che segnano rispettivamente 8.19 e 8.35. Ma la vera sorpresa è il Jolly; il nuovo arrivato si piazza secondo con un ottimo 8.09, scavalcando rivali che sulla carta potevano apparire più blasonate. Molto bene l'All Round, al terzo posto con 8.17.

TIERE

Fitness

Domenica 9 aprile la Juvenia è stato infiammato dalla gara di fitness, e anche qui è stata una vera battaglia. Il Due Ponti arriva primo, segnando la distanza di 32, 249. Il Forum si conferma l'avversario da battere in tutte le competizioni, riuscendo a piazzarsi secondo con 31, 714. A seguire il padrone di casa Juvenia con 31,428, che riscatta la giornata sfortunata delle gare di nuoto. Quarto, ancora una volta, il nuovo arrivato, il Jolly, che fa sentire il fiato sul collo alle prime.

Calcio

La fase a gironi è stata dominata dalle squadre semifinaliste, che hanno fatto incetta di punti. Dopo una fase a gironi dominata, le quattro squadre semifinaliste sono Juvenia, le immancabili Due Ponti e Forum e la grande intrusa, la compagine del Jolly, circolo che si dimostra il più accanito. Le fasi finali si terranno in data 20 maggio, ore 10:00 al Green House.

CALENDARIO

Circoli

DUE PONTI	JUVENIA	VILLA AURELIA	FORUM
NUOVO TUSCOLO	LANCIANI	VILLA YORK	CASSIANTICA
ALL ROUND	GREEN HOUSE	JOLLY	NETTUNO

NUOTO
5 Marzo presso DUE PONTI

CIRCOLO	TEMPO
FORUM	7.57
JOLLY	8.09
ALL ROUND	8.17
DUE PONTI	3.19
VILLA YORK	8.35
NETTUNO	8.41
LANCIANI	8.53
VILLA AURELIA	8.58
GREEN HOUSE	9.20
CASSIANTICA	9.26
JUVENIA	9.35
N.TUSCOLO	9.54

FITNESS
domenica 9 aprile presso JUVENIA ore 11:00

CIRCOLO	TEMPO
DUE PONTI	32,249
FORUM	31,714
JUVENIA	31,428
JOLLY	30,605
GREEN HOUSE	29,473
ALL ROUND	28,235
N. TUSCOLO	27,610
LANCIANI	27,277
VILLA YORK	27,008
CASSIANTICA	26,703
VILLA AURELIA	26,688
NETTUNO	25,076

RUNNING
21 Maggio presso il FORUM

Calcio

GIRONE A

DUE PONTI – NUOVO TUSCOLO	2-0
NUOVO TUSCOLO – ALL ROUND	0-6
ALL ROUND -DUE PONTI	1-3

GIRONE B

JUVENIA -LANCIANI	3-0*
LANCIANI – GREEN HOUSE	0-3*
GREEN HOUSE – JUVENIA	2-3

GIRONE C

VILLA AURELIA – VILLA YORK	0-10
VILLA YORK – JOLLY	1-4
JOLLY – VILLA AURELIA	6-0

GIRONE D

FORUM – CASSIANTICA	0-2*
CASSIANTICA – NETTUNO	4-1*
NETTUNO – FORUM	6-8

CLASSIFICHE
Girone A

CIRCOLO	PUNTI
DUE PONTI	6
ALLROUND	3
N.TUSCOLO	0

CLASSIFICHE
Girone B

CIRCOLO	PUNTI
JUVENIA	6
GREEN HOUSE	3
LANCIANI	0

CLASSIFICHE
Girone C

CIRCOLO	PUNTI
JOLLY	6
VILLA YORK	3
VILLA AURELIA	0

CLASSIFICHE
Girone D

CIRCOLO	PUNTI
FORUM	6
NETTUNO	3
CASSIANTICA	0

SEMIFINALE 1°-4° POSTO	SEMIFINALE 5°- 8° POSTO	SEMIFINALE 9°- 12° POSTO
JOLLY	ALLROUND	CASSIANTICA
JUVENIA	GREEN HOUSE	VILLA AURELIA
DUE PONTI	VILLA YORK	LANCIANI
FORUM	NETTUNO	NUOVO TUSCOLO

FASI FINALI:
20 Maggio ore 10:00 al GREEN HOUSE

Padel

I gironi del Padel sono stati decisamente più combattuti di quelli del calcio, cosa che non ha comunque impedito al Due Ponti di dominare il suo girone con 12 punti. Alle seminali e finali però, si è visto un dominio della Juvenia che si piazza primo, davanti al Villa Aurelia e al Due Ponti. Forum quarto mentre il Jolly ancora una volta rimane a insidiare i primi quattro, piazzandosi quinto.

Tennis

Anche nel tennis Due Ponti e Forum si fanno valere, qualificandosi per le semifinali assieme al Villa York e alla sorpresa Green House, che domina il suo girone dimostrando di essere affamato di vittoria. Le fasi finali per il 1°- 4° classificato si terranno presso il circolo Villa York Domenica 14 maggio alle 11:00.

Burraco

Le cose nel burraco sono molto diverse; domina il Nuovo Tuscolo, che riesce a incasellare ben 100 punti. Secondo Villa York, terzo Green House. Quarto Due ponti e, a sorpresa, terzultimo il Forum con 20,5 punti.

PADEL

GIRONE A

DUE PONTI – N. TUSCOLO	6-0
N. TUSCOLO– ALL ROUND	0-6
ALL ROUND -DUE PONTI	0-6

GIRONE B

JUVENIA -LANCIANI	5-2
LANCIANI – GREEN HOUSE	0-6*
GREEN HOUSE – JUVENIA	4*-2

GIRONE C

VILLA AURELIA – VILLA YORK	5-2*
VILLA YORK – JOLLY	2-4
JOLLY – VILLA AURELIA	2-4

GIRONE D

FORUM – CASSIANTICA	2-4*
CASSIANTICA – NETTUNO	6-0
NETTUNO – FORUM	0-6

CLASSIFICHE
Girone A

CIRCOLO	PUNTI
DUE PONTI	12
ALLROUND	6
N. TUSCOLO	0

CLASSIFICHE
Girone B

CIRCOLO	PUNTI
JUVENIA	7
LANCIANI	2
GREEN HOUSE	0

CLASSIFICHE
Girone C

CIRCOLO	PUNTI
VILLA AURELIA	9
JOLLY	4
VILLA YORK	2

CLASSIFICHE
Girone C

CIRCOLO	PUNTI
FORUM	8
CASSIANTICA	5*
NETTUNO	0

SEMIFINALE 1°- 4° POSTO

DUE PONTI – VILLA AURELIA	1-2
JUVENIA – FORUM	2-0

FINALE 3°- 4° POSTO

DUE PONTI – FORUM	2-0

FINALE 1°- 2° POSTO

JUVENIA – VILLA AURELIA	2-0

SEMIFINALE 5°- 8° POSTO

LANCIANI – JOLLY	1-2
CASSIANTICA – ALL ROUND	2-1

FINALE 7°- 8° POSTO

LANCIANI – ALL ROUND	2-1

FINALE 5°- 6° POSTO

CASSIANTICA – JOLLY	2-1

SEMIFINALE 9°- 12° POSTO

VILLA YORK – GREEN HOUSE	0-3
NETTUNO – NUOVO TUSCOLO	1-2

FINALE 11°-12° POSTO

VILLA YORK – NETTUNO	3-0

FINALE 9°-10° POSTO

GREEN HOUSE – NUOVO TUSCOLO	3-0

TENNIS

GIRONE A

DUE PONTI – N. TUSCOLO	6-2
N. TUSCOLO– ALL ROUND	8-2
ALL ROUND -DUE PONTI	2-6

GIRONE B

JUVENIA -LANCIANI	8-0
LANCIANI – GREEN HOUSE	3-36
GREEN HOUSE – JUVENIA	6*-2

GIRONE C

VILLA AURELIA – VILLA YORK	0-8
VILLA YORK – JOLLY	8-1
JOLLY – VILLA AURELIA	0-8

GIRONE D

FORUM – CASSIANTICA	8-1
CASSIANTICA – NETTUNO	6-2
NETTUNO – FORUM	3-7

CLASSIFICHE
Gruppo A

CIRCOLO	PUNTI
DUE PONTI	12
ALLROUND	10
N. TUSCOLO	4

CLASSIFICHE
Gruppo B

CIRCOLO	PUNTI
GREEN HOUSE	12
LANCIANI	11
JUVENIA	2

CLASSIFICHE
Gruppo C

CIRCOLO	PUNTI
VILLA YORK	16
VILLA AURELIA	8
JOLLY	1

CLASSIFICHE
Gruppo C

CIRCOLO	PUNTI
FORUM	15
CASSIANTICA	7
NETTUNO	5

SEMIFINALE 1°- 4° POSTO
DUE PONTI
FORUM
GREEN HOUSE
VILLA YORK

SEMIFINALE 5°- 8° POSTO
VILLA AURELIA
CASSIANTICA
LANCIANI
NUOVO TUSCOLO

SEMIFINALE 9°- 12° POSTO
JUVENIA
JOLLY
ALLROUND
NETTUNO

FASI FINALI:
1°- 4° CLASSIFICATO presso il circolo VILLA YORK
Dom. 14/05 11:00
5°-8° CLASSIFICATO presso il circolo NUOVO TUSCOLO
Sab. 13/05 alle 14:00
9°-12° CLASSIFICATO presso il circolo ALL ROUND Sab. 13/05 10:00
DATA 13/14 maggio

Dott.ssa Simona Porcelli
Psicologa clinica
Esperta in Psicologia giuridica e scolastica
Psicoterapeuta in formazione
Tel. 338.8086975
Email: simonaporcelli@alice.it

IL CIBO: CHE SIGNIFICATO HA?

Il rapporto che ognuno di noi ha con il cibo è influenzato in maniera determinante dalla mente e dalle componenti affettive che possono talvolta interferire, facilitare o impedire una sana alimentazione.

Mangiare e' un bisogno primario necessario per vivere, ma la sua importanza è sia biologica che psicologica.
Mangiare significa mordere, divorare, ingoiare; possiamo affermare che il cibo assume un valore che va oltre il "semplice" nutrimento.
Molte persone mangiano per calmare una irrequietezza interiore, per trovare un momento di pausa dagli stress quotidiani; altri per riempire quella sensazione di vuoto o per abitudine; negli alimenti ritrovano il piacere, il timore, la soddisfazione ma anche il rifiuto e la diffidenza.
Il cibo non sazia solo l'appetito ma coinvolge anche la vita affettiva di ognuno di noi: può servire a compensare un'affettività non appagante; può calmare l'aggressività che sentiamo ma reprimiamo; può addirittura consolarci da una delusione ricevuta.
Di sovente la rabbia, la tensione, la noia ed altre emozioni sono confuse con la fame.
Si possono, dunque, distinguere due tipi di appetito: la fame fisiologica e la fame emotiva ciascuna con caratteristiche ben precise.
Infatti la fame fisiologica parte dallo stomaco: è accompagnata dal caratteristico rumorino della pancia; ha un intensità graduale.
La fame emotiva è immediata e quindi richiede una soddisfazione istantanea, nasce nella mente, indirizza la persona solo verso quei cibi che hanno la funzione di conforto come la cioccolata o i dolci in genere, cioè verso quegli alimenti ricchi di zuccheri e grassi capaci di determinare un immediato picco di piacere .
Spesso la persona si ritrova a mangiare quasi inconsapevolmente e non fa attenzione a ciò che manda giù; la cosa importante è riempirsi.
Ma se l'ansia, la tristezza o il vuoto che l'ha scatenata sono ancora presenti, l'individuo non si ferma ma continua a mangiare... mangiare... mangiare...fino a sentirsi assolutamente pieno.
Finita l'abbuffata, lascia il posto alla vergogna, ai sensi di colpa e alla sensazione di fallimento per non essere riusciti a controllarsi e per aver ingurgitato una quantità eccessiva di calorie.
Ancor di più se questo si verifica da molto tempo e se la persona si è imposta di seguire una dieta dimagrante; il vissuto di fallimento e frustrazione per non averla rispettata fa la somma con le emozioni iniziali.
Alcuni cibi accompagnano la vita di ognuno ed ai quali vengono dati significati emotivi. Il dolce preferito di quando si era bambini, la pietanza preparata da una figura importante, la merenda che veniva condivisa con il migliore amico.
Il cibo accompagna tantissime situazioni emotive della vita e contiene dei significati importanti su cui ognuno di noi costruisce parte della propria storia.
Il particolare rapporto che si ha con il cibo fin da piccolo, è carico di componenti psicologiche ed affettive del tutto personali che possono facilitare o interferire con una sana alimentazione.
Il rapporto con il cibo, quindi, è l'espressione di un appetito che non si limita a soddisfare la fame, ma coinvolge gli impulsi più istintivi e vitali della vita affettiva.

Ma come accorgersi se il nostro rapporto con il cibo è sano o distorto?

Prima di tutto l'aspetto del fisico; sia la magrezza che la grassezza sono dei chiari indicatori del comportamento alimentare assunto, ma anche l'umore.
Coloro che soffrono di disturbi alimentari non mangiano per fame fisica ma per uno stato di stanchezza, stress e tristezza.
Mangiano in modo irregolare e confuso: spesso saltano i pasti o digiunano, a volte mangiano troppo o troppo poco, altre volte seguono una dieta ferrea .
Soffrono per la difficile relazione che hanno con il cibo e non riescono a modificare il loro comportamento: vedono il proprio corpo grasso e brutto e la loro percezione è così intensa che la credono reale .

Concludendo

I disturbi del comportamento alimentare, sono difficili da individuare perché possono confondersi facilmente con comportamenti abituali presenti nel moderno contesto sociale.
Si presentano con vari livelli di intensità, sia per l'aspetto puramente alimentare che per la co-presenza di altri disagi quali ad esempio la depressione o il disturbo d'ansia.
Nella maggior parte dei casi, si tratta di un comportamento che si protrae da lungo tempo e quindi necessita dell'aiuto dello psicoterapeuta così da affrontare il disagio a più livelli.

Paolo Fulli

ATLETA CORAGGIOSO

Lo sciatore è affetto dalla sindrome di Usher, una patologia rara che induce alla sordo-cecità

di Federica Giancristofaro

Un esempio di caparbietà, dedizione e voglia di ricominciare di una persona che, nello sport, ha trovato la capacità di affrontare una nuova fase della vita. Tutto questo e molto altro è Paolo Fulli socio storico del Villa Aurelia, che da quando ha memoria fa sport e conosce quel mondo fatto di determinazione, sudore, fatica e traguardi a volte cosi difficili da superare.
Mi racconta che da quando ha 14 anni soffre della sindrome di Usher (malattia genetica relativamente rara che induce alla sordo-cecità) e mi viene a dire che questo cinquantenne cosi atletico lotta da quando è bambino con questo sorriso?
Paolo non è solo impegnato nel suo sport ma anche nella crescita di due stupende bambine e si allena quotidianamente anche indoor per essere sempre preparato alla sua gara preferita che è il Gigante.
Paolo da pochi mesi a questa parte è diventato un campione di sci, uno sport tosto, uno sport che ti massacra il fisico, ma come lo racconta lui sembra che voli sulla pista.
Ma lo sapete come funziona lo sci per chi non può vedere?
Ora ve lo racconto. Per sciare si ha bisogno di potenza e tecnica, ma non solo, anche di una grande ed assoluta empatia con la guida. Paolo ha due guide eccezionali che sono Willy Piller (Appuntato Scelto della Scuola Alpina Guardia di Finanza Predazzo (TN) Massimo Zangrando Maresciallo dei Carabinieri di EGNA (BZ), che sono i suoi occhi e la traccia della sua sciata. Si posizionano davanti a lui e con una auricolare indicano con la massima precisione il percorso e gli ostacoli che si trova ad affrontare. Un gioco di squadra che si affina ogni volta, cambi di tecniche e postura sono all'ordine del giorno, la sincronizzazione deve essere massima, l'empatia e la fiducia alle stelle, non ci si può e non si deve sbagliare. Le guide sono delle figure che aiutano non solo Paolo, ma anche tante famiglie che arrivano a Predazzo con la speranza di far vivere ai propri figli colpiti da disabilità un momento magico, un momento di pura immersione con la neve.
A Predazzo in provincia di Trento, l'Associazione Dilettantistica SportABILI, una realtà ben consolidata nata 20 anni fa ma ancora poco conosciuta, ha dato vita ad un progetto molto ambizioso che vede persone con varie disabilità mettersi in gioco nelle varie attività sportive e ricreative come lo sci nordico, lo sci alpino, il rafting e tanto altro con personale altamente qualificato. Ogni persona ha la possibilità di poter trascorrere dei giorni immersi nello sport e nella natura con notevoli benefici. I volontari sono un valore aggiunto nella nostra società e grazie a loro anche i diversamente abili possono praticare lo sport.
A marzo scorso Paolo si è classificato al II° posto nel Campionato Nazionale Uisp Sci Alpino nella categoria non vedenti, il sorriso di chi vince non solo nello sport ma anche nella vita è il più bello. Molte le gare della federazione lFISIP (CONI) II Posto Campionati Italiani categ non vedenti SuperG e Coppa Italia 23-25 Marzo 2017 Passo San Pellegrino (TN) .oltre a quella gia citata della UISP Obbereghen (BZ) e Pozza di Fassa (TN) pista Alloch.

#romaseven

ECCO IL ROMA SEVEN!

Un connubio vincente che esalta una tradizione consolidata. Vincente.
Venerdì 16 e Sabato 17 Giugno, una data da segnare sulla nostra agenda.
Rugby e Mondanita' un binomio perfetto.
E che RUGBY!
Il Roma Seven 2017 – International Rugby Sevens Tournament giunto alla 16 ° edizione, attualmente è considerato il primo torneo in Italia, il terzo in Europa e tra i primi dieci tornei al Mondo e dopo gli Internazionali di Tennis e il Concorso Ippico di Piazza di Siena conclude la stagione degli eventi sportivi e mondani tanto amati dal pubblico romano.
Che spettacolo vedere a colpi di placcaggi e mete il meglio del Rugby Seven mondiale, ritornato ad essere Sport olimpico alle Olimpiadi di RIO.
Il Roma Seven si fa inoltre apprezzare per il suo elegante Villaggio Vip e la festa di chiusura dell'evento,l'ormai classico White Party alla presenza di numerosi personaggi del mondo sportivo e mondano nella notte di Sabato 17 .
Dopo le premiazioni alle 23.00 l'esclusiva festa che tutti si aspettano con la vera e sana Ospitalità.
Atmosfera internazionale , in console i migliori dj ,fiumi di Champagne, per un Olimpiade del divertimento.

Davvero impagabile sarà vivere il week end del ROMA SEVEN 2017!

SAVE THE DATE:
Venerdì 16 e Sabato 17 Giugno
x info e prevendita biglietti
www.romaseven.com

Per le foto si ringrazia: Giuseppe Leanza, Luigi Mariani, Claudio Bosco, Pino Fama

ROMA SEVEN
ROMA SEVEN 2017
16th International Rugby Sevens Tournament
Men Ladies Open & Vets
16-17
GIUGNO
ROMA SEVEN
Save The Date

QUANDO TUTTO FILA LISCIO

Sono passati oltre cento anni di storia dalla fondazione dell'azienda ed oltre 40 anni dalla creazione della "F-BOX", nonchè dal lancio delle prime linee sportive….ed il brand FILA resta ancora oggi un marchio cult per le vecchie e le nuove generazioni, strizzando un occhio ormai, non solo al mondo dello sport. Ma conosciamo un po di più la sua storia, attraverso la visita della sua Fondazione e Museo Storico con base a Biella.

di Marco Oddino

La Fondazione FILA MUSEUM nasce nel 2010 per volontà di Gene Yoon, con lo scopo di far conoscere l'atipica evoluzione di questo marchio sportivo, che porta con sé una storia, una tradizione, un prezioso background dello stile italiano. L'attuale esposizione presente nella Fondazione, si articola in 9 sale in continua trasformazione, con fotografie, filmati e modelli della storia del marchio FILA. L'archivio storico si distribuisce invece in 6 sale, 2 delle quali aperte al pubblico, dove sono conservati i campionari e i documenti dell'azienda.
Biella, come sede della Fondazione, è stata proprio scelta da Gene Yoon, proprio per dare un tributo al luogo di nascita del marchio FILA, che non frena mai la sua voglia di espandersi.
La Fondazione ha la principale finalità di tutelare, promuove e valorizzare il patrimonio storico e culturale che da sempre sono considerati elementi fondamentali per lo sviluppo del brand FILA.

Ma iniziamo questo breve viaggio…
Si parte con la sala FILA SPORT – PEOPLE ARE FILA, dove si possono ammirare i personaggi che hanno costruito la storia del logo passando dal suo disegnatore Sergio Privitera all'attuale Presidente dell'azienda e ideatore della Fondazione Fila Museum, Mr. Gene Yoon.
Oltre a essere il Presidente dell'azienda Gene Yoon è anche l'ideatore della Fondazione Fila, in quanto affezionato al luogo di origine dell'azienda che in Korea è molto sviluppata, soprattutto nelle calzature.
Attraverso un percorso realizzato da immagini e da prototipi del logo Fila vengono raccontati le prime campagne pubblicitarie e la storia del logo "F Box" in 40 anni di vita, motivo che ha spinto il disegnatore a utilizzare i colori con cui Fila è famosa in tutto il mondo e l'abbigliamento con cui ha iniziato la sua scalata.
Da sempre FILA è il risultato di grandi binomi con gli sport più importanti ed i suoi prota-

gonisti.
Come non passare quindi all'area tennis e chi di noi non ha mai indossato un completino a "righe" che fu la prima vera provocazione e "rottura" in questa specialità?
Con la nascita quindi della White Line si celebra la prima linea di abbigliamento che si distingue dal resto del mondo perché per la prima volta vengono esposti capi colorati nel circus del tennis, fino ad allora sempre e rigorosamente bianchi.
Nomi noti come Adriano Panatta, Paolo Bertolucci, Bijorn Borg, Boris Becker, Monica Sales e Gabriela Sabatini hanno indossato i capi firmati Fila della White Line.
In particolare la maglia indossata da Borg, disegnata dal famoso stilista Pierluigi Rolando è stata ispirata dalle divise di baseball americano, mantenendo le tipiche strisce e la stessa distanza tra l'una e l'altra, ottenendo grande successo.
La collaborazione con il Designer di fama internazionale Pierluigi Rolando non si limita a questa collezione ma continua per 14 anni durante i quali firmò tutte le linee sportive Fila.
In ogni lato della sala ci sono elementi che hanno cateterizzato Fila durante il suo percorso, come la rete da tennis che divide la stanza in due parti creando una linea tra passato e presente, dove nel presente abbiamo la Clijsters che nel 2012 ha indossato Fila.
FILA ha fatto anche un bel canestro da 3 punti sponsorizzando il mondo del basket e legandosi negli anni passati ad atleti come Grant Hill, con il quale realizzò una linea di calzature sportive, e alle storiche squadre come la Kinder Bologna e la Pallacanestro Biella.
Passando al calcio, Buffon, Ronaldo e Batistuta sono stati invece i grandi nomi che hanno vestito FILA in questo mondo, anche se questo sport non è tra i core business attualmente del'azienda.
....anche nei motori il marchio ha avuto un ruolo da protagonista.
Dal primo team degli anni '80 fino alla Ferrari con Schumacher e alla Ducati con Capirossi, l'abbigliamento e le scarpe sono stati marchiati FILA con una grande visibilità e consenso da parte degli atleti ed addetti ai lavori.
Nella Sala del Motorsport è esposto anche il camioncino FILA del '75 utilizzato come veicolo pubblicitario mentre si spostavano i capi di abbigliamento dall'azienda ai negozi.
All'interno del Museo è stato ricreato anche l'Ufficio Stile, il luogo dove gli stilisti e i grafici progettavano e pensavano tutte le nuove linee del brand FILA da lanciare sul mercato.
Nella sala sono raccolti tutti i cataloghi e i campionari del marchio biellese che fanno da contorno al grande tavolo da lavoro dove gli stilisti sviluppavano la loro creatività e le loro idee.
L'Ufficio Stile ospita inoltre al suo interno una vasta esposizione di calzature di vario genere marchiate FILA.

La Fondazione ha lavorato anche alla ricerca, al recupero e alla catalogazione del materiale storico dell'azienda. Nasce così l'archivio FILA, che ad oggi raccoglie circa 50.000 pezzi di campionario e altrettante immagini, oltre a cataloghi, rassegne stampa, materiale pubblicitario e video.
L'archivio storico è stato rinnovato nel 2017 in collaborazione con LAGO, proponendo un'idea di design versatile e alla portata di tutti.
L'archivio diventa così oggetto d'ispirazione e studio per gli stilisti impegnati a creare le nuove collezioni. Tutto il materiale presente è altresì consultabile da studenti e ricercatori.
Per informazioni: http://filamuseum.altervista.org

ANCORA UN'OTTIMA ANNATA

Giulia Ferrazza, direttrice del Teatro Quirino di Roma, tira le somme della stagione trascorsa e ci racconta qualche curiosità e anticipazione sulla prossima.

di Fabio Sieni

Quest' anno quanti spettacoli sono andati in scena e quale ti ha dato maggior soddisfazione?
Quest'anno abbiamo avuto 14 spettacoli in stagione ai quali abbiamo affiancato una serie di eventi di danza, musica e teatro-circo che sono tuttora in corso fino agli ultimi di maggio. La stagione ha avuto un'offerta molto varia tra testi moderni e classici e devo dire che siamo molto soddisfatti sia per quanto riguarda gli abbonamenti che per l'affluenza generale del pubblico. Tutti gli spettacoli hanno riscosso un ottimo gradimento di pubblico, tra tutti Filumena Marturano, sia per gli interpreti, Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses, sia per la regia, di Liliana Cavani. E' stato un grande successo di critica, oltre che di pubblico. Poi c'è stato lo spettacolo di Natale e Capodanno, Un'ora di tranquillità con Massimo Ghini, un bellissimo evento, che comprendeva spettacolo, cena, serata con l'orchestra swing e dj set fino al mattino. Un altro degno di nota è stato l'Uomo dal fiore in bocca di Gabriele Lavia, che è tornato al Quirino dopo anni di assenza, motivo per noi di grande orgoglio. Tra i grandi eventi, mi piace ricordare Quello che non ho, di Neri Marcorè, una rappresentazione attuale e poetica di teatro canzone
Cosa dobbiamo aspettarci il prossimo anno? Qualche anticipazione.
La stagione del prossimo anno confermerà di certo la nostra identità, ossia il binomio tra drammaturgia classica e contemporanea. Il Teatro Quirino è al primo posto sulla scena romana per numero di abbonati e spettatori; significa molto in un periodo di crisi della cultura come quello che stiamo vivendo. Inoltre voglio sottolineare la presenza di moltissimi giovani ai nostri spettacoli, provenienti soprattutto dalle scuole. Per darvi un assaggio di quello che sarà la proposta della nuova stagione voglio citare il ritorno di Massimo Ranieri con Malia, un grande concerto insieme a musicisti d'eccezione che con lui vestiranno di jazz i grandi classici della canzone napoletana degli anni '50 e '60.
In occasione del 150° anniversario della nascita avremo due testi di Pirandello; il primo, per la regia di Liliana Cavani, Il piacere dell'onestà, con Geppy Gleijeses e Vanessa Gravina e il secondo, La giara e la patente, con Enrico Guarneri per la regia di Guglielmo Ferro. Poi Franco Branciaroli è Medea di Euripide, nello storico allestimento di Ronconi.
Tra i contemporanei voglio citare lo spettacolo Ciao di Walter Veltroni, con Massimo Ghini e Francesco Bonomo e Mariti e mogli, di Woody Allen, con Monica Guerritore e Francesca Reggiani. Ci saranno poi Sorelle materassi, con Lucia Poli e Milena Vukotic, e la coppia Iannuzzo-Caprioglio in un'esilarante commedia francese Alla faccia vostra. Infine, il ritorno di Gabriele Lavia con il Padre di Strindberg.
Quale sarà, secondo te, la punta di diamante?
Sicuramente Massimo Ranieri è un ritorno importante che il pubblico aspetta sempre con grande impazienza. Sul palco Enrico Rava , Rita Marcotulli e Stefano Di Battista, musicisti straordinari di levatura internazionale che insieme a Ranieri ci incanteranno con preziosi ricami di note.

Per gli abbonamenti?
Anche quest'anno proporremo una vasta scelta di formula e prezzi per venire incontro alle richieste ed esigenze dei nostri affezionati spettatori
Le vendite degli abbonamenti partono l' 8 maggio, con una speciale promozione per chi acquista entro il 17 giugno.

Zeus Energy Management
Club Facilities

z.e.m.

Per molti Centri sportivi rilanciare il proprio business dipende dall'efficienza delle proprie strutture. Il programma Energy Management di Zeus consente la gestione energetica degli impianti e l'incremento delle loro performance, senza nuovi investimenti. L'efficienza ritrovata è risparmio immediato per i Club.

Come ottenere il programma di risparmio:

Raccolta dati

Analisi consumo

Elaborazione dati

Z2Start

www.zeusenergygroup.net
info@zeusenergygroup.net • tel. 06/81153986

DUE PONTI SPORTING CLUB

100% benessere

18 **CAMPI DA TENNIS** illuminati

2 **CAMPI DA PADDLE**

70 **ISTRUTTORI**
FIN - FIDAL - FIT - FGCI - FIF

160 **ORE SETTIMANALI**
di novità, fitness, acquagym

Il DUE PONTI SPORTING CLUB
ti offre la sua esperienza ventennale
e mette a tua disposizione:
18 campi da tennis,
2 campi di paddle,
6 palestre, 8 spogliatoi,
2 piscine coperte,
1 piscina scoperta
2 campi di calciotto,
1 campo di calcetto,
circuito interno running

All'interno troverete anche:
Bar, ristorante, negozio sportivo,
centro di fisioterapia, parrucchiere
e centro estetico

Quando il corpo sta bene, sta bene anche la mente...

La gamma dei servizi offerti dal Due Ponti Sporting Club è completata dall'elegante Centro Benessere (**SPA, bagno turco, sauna, idromassaggio, solarium, trattamenti estetici)** al cui interno è possibile trascorrere piacevolissimi momenti di benefico relax.

DUE PONTI SPORTING CLUB
Via dei Due Ponti
T 06.333.93.60

dueponti.eu

Caffè Portofino
Gelateria Enoteca Bistrot

ROMA
MUNICIPIO I
ROMA CENTRO

CASTRONI
COLADIRIENZO
Roma, dal 1932

UniCredit
Città del Sole
Bertozzini
Giambini Campione
diego cataldi
Coni Norge
energiablu
Centrale
La Dolce Vita
Moretti
Flying Sky
Cola di Rienzo Suite
Il Piccolo Diavolo
Residenza Ottaviani
Salbea
Fior Scarlet
Ballerette
Moscot

dire&fare
PRESENTA:

AUTOANTIQUA

ESPOSIZIONE DI AUTO D'EPOCA E DI ANTIQUARIATO

ROMA - VIA COLA DI RIENZO
DOMENICA 28 MAGGIO 2017
DALLE 10,30 ALLE 20,00

PRIMA ORA DI SOSTA GRATIS NEI GARAGE CONVENZIONATI

IN OCCASIONE DELL'EVENTO PROMOZIONI E SCONTI NEI NEGOZI ADERENTI

in collaborazione con:

idearia
FIAT
la sponda

media partner:

Dimensione Suono Roma FM 101.9
ram power FM 102.7

SEGUICI ANCHE SU

www.autoantiqua.it

35 70 it
parmalat
Bialetti
Trattoria Cecchino
Rovagnati
Rome
Swarovski
Trattoria Restaurant
Cola di Rienzo
Trancanelli
Gelateria
De Marchi Frutta
Swart
Bar Cicerone
Pare
Cormons
mel-imp Stella
mondicaffè
Tiffany & Co.
3C Specialità Alimentari

SE CAMBI IL TUO PUNTO DI VISTA, **OGNI GIORNO DIVENTA MERAVIGLIOSO.**

Ovunque ti porteranno le tue serate, che sia a cena fuori o al tuo concerto preferito, le Welcome Light di SEAT Ateca ti daranno un caldo benvenuto ogni volta che tornerai in auto, aiutandoti a trovarla anche al buio. La notte sarà più bella e sicura grazie ai fari Full LED, che illumineranno al meglio ogni tipo di strada, mentre le Multicolor Ambient Light interne ti permetteranno di creare sempre l'atmosfera perfetta per ogni situazione.

OGGI A 199€ AL MESE CON SEAT SENZA PENSIERI, TAN 4,50% - TAEG 5,79%.
E DOPO 3 ANNI DECIDI SE CAMBIARLA, TENERLA O RESTITUIRLA.

SEAT raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

SEGUICI SU:

Esempio di finanziamento: **SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Style, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 23.125 solo in caso di acquisto tramite finanziamento SEAT Financial Services offerto presso le Concessionarie SEAT che aderiscono all'iniziativa.** Anticipo € 6.710,00 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Finanziamento di € 16.602,50 (capitale finanziato comprensivo di manutenzione ordinaria 3 anni/45.000 km con sconto del 50%, del valore di € 187,50 - in caso di adesione) in 35 rate da € 199,00 (rata comprensiva di € 5,73 relativa alla manutenzione ordinaria 3 anni/45.000 km di cui sopra – in caso di adesione) comprensive di interessi € 1.904,26. **TAN 4,50% fisso, TAEG 5,79%.** Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 11.541,76 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Importo totale del credito € 16.602,50. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3,00. Imposta di bollo/sostitutiva € 41,50 - Importo totale dovuto dal richiedente € 18.455,26. **1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio** (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove prevista - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione **SEAT Financial Services.** Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100km: 4,7-4,0 / 4,1-4,3 / 4,3-4,4; emissione di CO_2 in ciclo combinato g/km: 113-114. L'immagine è puramente indicativa, gli equipaggiamenti citati sono opzionali. Offerta valida fino al 30.06.2017.

Stemacwagen

Via Tiburtina, 1064
Via Serracapriola, 48 (GRA)
Frosinone - Via Monti Lepini, 82

06 94.53.400 stemacwagen.it